

LAZIO INFORMAZIONE

Rivista dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca



GIUBILEO



VIA FRANCIGENA
TRA STORIA
E SPIRITUALITÀ

FORMAZIONE



Protezione Civile Lazio,
un anno di interventi



Porta Futuro University
per l'orientamento al lavoro



Bando Lost in translation
su mercati esteri

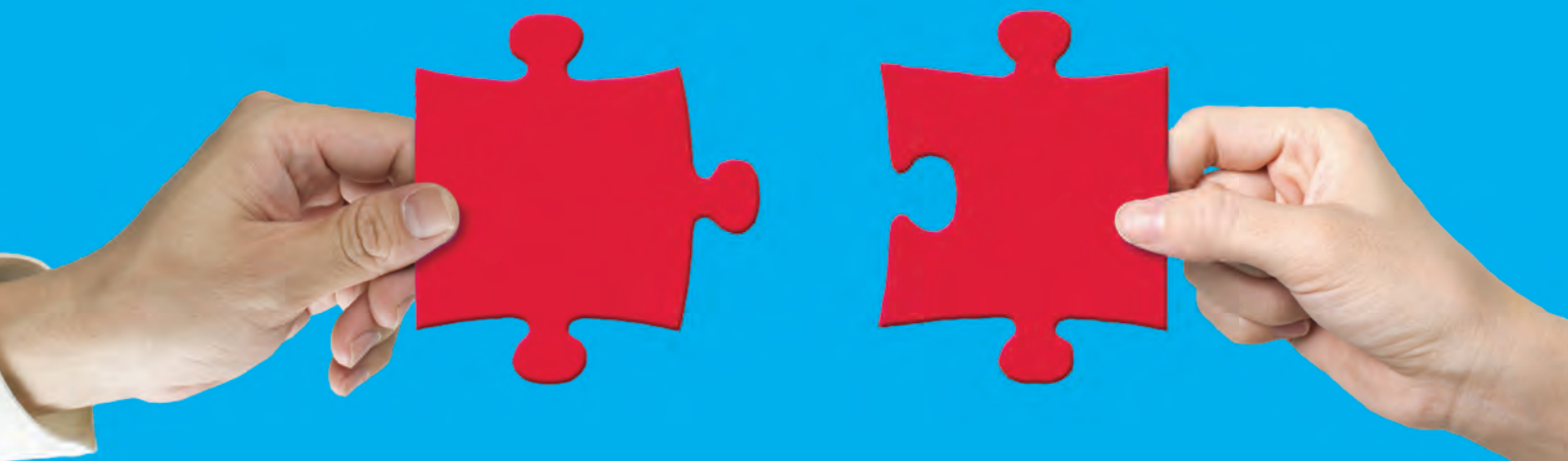


REGIONE
LAZIO

www.regione.lazio.it

IL LAZIO CAMBIA

PARTECIPARE AI BANDI DELLA REGIONE? CON GECOWEB VINCE LA SEMPLICITÀ.



GeCoWEB

Un portale innovativo per gestire i bandi in tutta semplicità.

Con un clic e il tuo dispositivo di firma digitale, puoi presentare le domande di partecipazione ai bandi e informarti, in ogni momento, sullo stato della tua pratica.

GeCoWEB semplifica la burocrazia, riduce i tempi di gestione delle procedure e garantisce trasparenza. Uno sportello digitale aperto tutti i giorni 24/24, un portale innovativo per facilitare la vita alle aziende.

Per maggiori informazioni vai su www.lazioeuropa.it e accedi a GeCoWEB.



**NICOLA
ZINGARETTI**

Presidente
della Regione Lazio

“Custodire la terra, facendo un’alleanza con essa, affinché possa continuare ad essere fonte di vita”. Le parole di Papa Francesco sono un invito a riflettere sul valore della nostra terra e dei suoi prodotti, una sfida trasversale che riguarda la tutela e la valorizzazione dei nostri territori e dei nostri sistemi urbani, la nostra salute, la qualità della nostra società.

Con il nuovo Programma di Sviluppo Rurale, principale strumento operativo di programmazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo, forestale e rurale sul territorio regionale, vogliamo dare una risposta innovativa a questa sfida.

Roma e il Lazio sono un laboratorio ideale per una nuova agricoltura. Qui hanno sede i più importanti organismi internazionali che si occupano di nutrizione. Roma è la più grande area metropolitana a vocazione agricola d’Europa. Siamo la regione di una delle più importanti università agrarie d’Italia. L’agricoltura è per l’intera regione una risorsa ed è tornata a essere un grande attrattore, come dimostra la crescita dell’occupazione giovanile nel settore.

Il PSR 2014-2020 mette a disposizione del Lazio 780 milioni di euro, 77 milioni in più rispetto alla precedente programmazione rispetto alla quale abbiamo raggiunto un obiettivo strategico. Il Lazio, infatti, è una delle poche regioni italiane che è riuscita a spendere tutti i fondi per l’agricoltura della vecchia programmazione europea.

Sono cinque le parole chiave del nuovo Psr e sulle quali chiediamo a tutte le forze produttive, alle università e ai lavoratori che operano in questo campo un grande sforzo comune. *Innovazione*. Dobbiamo portare questo settore antico a giocare sul campo dell’innovazione. L’Italia ha un tessuto di attori, saperi e ricerca di assoluta competitività. Noi puntiamo sulla banda ultra larga (40 mega). *Qualità della vita*. Si cresce se si creano interazioni tra attori e settori diversi. Questa è la filosofia che ispira il nuovo Psr. Intrecciamo agricoltura a turismo, urbanistica, servizi sociali. Perché l’agricoltura può essere anche uno straordinario elemento di inclusione sociale e lotta alla povertà. Per questo puntiamo sull’agricoltura sociale, come riabilitazione e cura socio-terapeutica, inserimento lavorativo di soggetti con disabilità, ex detenuti, tossicodipendenti, migranti e rifugiati. *Qualità dei prodotti*. C’è un modello positivo di identità, basato sulla forza delle realtà locali in dialogo tra loro, ciascuna con le proprie tradizioni ed eccellenze che vogliamo valorizzare perché sono uniche nel mondo. Vogliamo incentivare la qualità dei prodotti agricoli e alimentari con forti priorità, nella selezione dei progetti, alle aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta. *Biodiversità*. Curarsi della biodiversità è la base di percorsi economici originali, sia su piccola scala che su scala più grande, ma devono essere progettati, non nascono in modo spontaneo. Bisogna conservare la diversità biologica perché è un obbligo per le generazioni che verranno, ma anche l’unico modo per tutelare una ricchezza tutta italiana. *Sostenibilità*. Nell’epoca del cambiamento climatico realizzare un’agricoltura a basso impatto ambientale è anche una grandissima opportunità di crescita con investimenti sostenibili, uso razionale delle risorse, efficientamento energetico ed energia da fonti rinnovabili. ■

QUESTO È UN ASSAGGIO.

ROMA, LAZIO.



IL LAZIO È UNA REGIONE DA PROVARE. SE SEI A ROMA PER IL GIUBILEO STRAORDINARIO, NON TI FERMARE: INTORNO CI SONO MERAVIGLIE DA SCOPRIRE. CERCA LE TUE PASSIONI DI VIAGGIO SU VISITLAZIO.COM



REGIONE
LAZIO

per il Giubileo



DIRETTORE EDITORIALE
Emanuele Maria Lanfranchi

DIRETTORE RESPONSABILE
Emanuele Maria Lanfranchi

REDAZIONE
Anna Lonia
Giovanni Edoardo Visone
Luigina D'Emilio
Anna Laura Fumo
Luigia De Seta
Giuseppe Maria Mazzara
Giuseppe Zazzara
Enrico Barbieri
Francesca Trincia
Luigi Telesca
Daniele Massimo Regard
Veronica Molese

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Veronica Molese
Tel. 06 51683152
vmolese@regione.lazio.it

PROGETTO GRAFICO
Claudia Peri

STAMPA
Consorzio AGE Arti Grafiche Europa
Via Muzio Clementi 58
00193 Roma

LUOGO E DATA DI PUBBLICAZIONE
Roma, marzo 2016

TIRATURA E DIFFUSIONE
70.000 copie

REG. TRIBUNALE DI ROMA
234 del 21/10/2013

Politiche agricole

PSR Lazio, al via bando leader	6
PSR Lazio 2014-2020	8
PSR 2007-2013, le storie laziali	13

Politiche regionali

Più efficienza con 'Lazio Crea'	19
Da Pisana ok a bilancio 2016-2018	22
Regione in campo per l'editoria	40
Edilizia e urbanistica, si cambia	44
Il Lazio punta sul sapere	46

Interviste

Investiamo per la crescita	28
Lavoro: più politiche attive	60

La Regione informa

Efficientamento energetico	48
Nasce Porta Futuro University	50
Il NUE 112 a Roma e provincia	52
L'ingresso a Roma Via Francigena Nord	55
12 milioni di euro per ospedali Lazio	57
Il Lazio punta su economia reatina	64

PSR LAZIO, AL VIA BANDO LEADER

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020:
60 milioni di euro per i GAL

di Anna Lonia

Al via il primo bando pubblico del PSR, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 che attiva la Misura 19 'LEADER'. Il bando può contare su una dotazione finanziaria di 60 milioni di euro da utilizzare per il sostegno alle attività svolte da 12 nuovi Gruppi di Azione Locale (GAL). L'avviso pubblico è consultabile sul sito lazioeuropa.it e sul canale agricoltura del sito regionelazio.it (www.agricoltura.regione.lazio.it/agriweb).

Con la scelta del bando 'Leader' come primo bando la Giunta Zingaretti ha invertito una tendenza rispetto ai precedenti Programmi di Sviluppo Rurale, che lasciavano tale misura tra le ultime a essere attivate, costringendo poi i GAL a lunghe e faticose rincorse.

Le proposte dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei GAL dovranno essere presentate entro il 31 maggio 2016 e la Regione Lazio dovrà selezionare e finanziare i GAL entro il mese di ottobre 2016.

Il rispetto di tali tempi consentirà ai GAL di poter realizzare le proprie strategie di sviluppo locale con un'adeguata prospettiva temporale, sino al 31 dicembre 2023.

“Si tratta di strumenti complessi – ha precisato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti – iniziamo con loro, ma è un altro impegno mantenuto. A dicembre nella presentazione del nuovo PSR c'eravamo impegnati per partire al più presto con i bandi. Anche questa battaglia e questo impegno sono stati onorati. Mi rivolgo dunque a tutto il mondo dello sviluppo agricolo, sottolineando una grande opportunità e il risultato raggiunto e un grazie immenso – ha concluso Zingaretti – alla squadra che non ha sbagliato nulla”.

I Piani di Sviluppo Locale, con una dimensione finanziaria ricompresa tra i 3 e i 5 milioni di euro, dovranno essere costruiti e imperniati su diversi 'ambiti tematici', valorizzando le peculiarità e le caratteristiche dei territori rurali: dal sostegno alle filiere agroalimentari locali allo sviluppo del turismo, dai servizi essenziali alle popolazioni locali al recupero e valorizzazione dei borghi rurali.





I GAL, per i loro Piani di Sviluppo Locale (PSL), sceglieranno uno/massimo tre dei seguenti ambiti tematici, previsti dall'Accordo di Partenariato 2014/2020:

- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
- sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile;
- cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità;
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio;
- accesso ai servizi pubblici essenziali;
- inclusione sociale di gruppi svantaggiati e/o marginali;
- riqualificazione urbana con creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- reti e comunità intelligenti;
- diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.

Il Lazio è tra le poche Regioni italiane, ad aver utilizzato tutte le risorse finanziarie del PSR 2007/2013 messe a disposizione dalla Unione Europea, pertanto, senza incappare nel rischio 'disimpe-

gno' anche grazie all'attivazione di importanti operazioni di ingegneria finanziaria. Gli otto GAL laziali, a differenza della quasi totalità delle altre Regioni italiane, hanno realizzato e rendicontato tutti i progetti da loro finanziati, completando tutte le attività istruttorie e amministrative entro il 31 dicembre 2015, data di chiusura del programma. Tutto ciò senza prevedere alcun trascinarsi sulla nuova programmazione 2014/2020 e, di conseguenza, non portando 'debiti' al nuovo PSR che può destinare l'intera dotazione dei 60 milioni di euro ai nuovi GAL, senza l'onere di finanziare i progetti e le opere incompiute che transitano dal precedente PSR. Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER) la Regione Lazio ha approvato il Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL). L'obiettivo del bando è selezionare i Piani di Sviluppo Locale predisposti e presentati dai Gruppi di Azione Locale, espressione di partenariati pubblico-privato che operano secondo l'approccio Leader. ■



“
Proposte dei GAL
entro maggio 2016,
finanziate entro
ottobre 2016
”

VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE

Le proposte di Piano di Sviluppo Locale complete della documentazione verranno valutate e selezionate da un Comitato appositamente costituito dall'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 composto da personale delle Direzioni regionali competenti per materia.

Il Comitato sarà presieduto dal rappresentante della Direzione regionale Agricoltura. Ai fini della valutazione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale il Comitato verifica l'ammissibilità e attribuisce i punteggi.

Per i PSL che al termine della valutazione abbiano ottenuto lo stesso punteggio sarà data priorità a quello che interessa la maggiore popolazione. Sulla base delle valutazioni effettuate dal Comitato e del punteggio totale riportato da ciascuna proposta di PSL si provvederà a formare un'unica graduatoria regionale decrescente e si procederà al finanziamento dei PSL secondo la suddetta graduatoria fino ad esaurimento dei fondi previsti e comunque per un numero indicativo di 12 GAL.

Con provvedimenti della Direzione Regionale Agricoltura saranno singolarmente approvati i PSL collocati in posizione utile della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. Ai fini dell'adozione del provvedimento definitivo di approvazione dei PSL, l'Autorità di Gestione può richiedere eventuali adattamenti degli stessi che si rendessero necessari in seguito alle valutazioni del Comitato di selezione ed alla relativa approvazione della graduatoria per conformare i PSL alla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente. La Regione potrà selezionare strategie aggiuntive di sviluppo locale entro il 31 dicembre 2017.

PSR LAZIO 2014-2020

Fondi europei per un'agricoltura forte e un territorio vitale

a cura della redazione

Il PSR 2014-2020 della Regione Lazio, con una dotazione finanziaria complessiva di 780 milioni di euro, 336 messi a disposizione dall'Unione europea e 444 di cofinanziamento nazionale e regionale, è il risultato di una nuova politica agricola che vuole rendere più forte e vitale il territorio e i suoi prodotti.

Nell'attuale ciclo di Programmazione, il sistema agricolo, alimentare e territoriale laziale avrà a disposizione 77 mi-

lioni di euro in più rispetto al 2007-2013, con un incremento di spesa pubblica dell'11%.

Il nuovo PSR si rivolge ad una platea assai vasta di potenziali beneficiari, i quali hanno a disposizione una combinazione variegata di misure, sottomisure ed operazioni, per:

- poter eseguire progetti di investimento, finalizzati al miglioramento delle prestazioni economiche delle imprese;

- assumere impegni orientati alla sostenibilità ambientale, alla prevenzione e attenuazione dei cambiamenti climatici ed alla valorizzazione degli ecosistemi;
- attuare interventi e progetti mirati a favorire l'innovazione ed accrescere la conoscenza nell'ambito del sistema agro-alimentare;
- sostenere attività di inclusione sociale, di riduzione della povertà e di sviluppo e animazione dei territori rurali.

La nuova programmazione segna un momento di discontinuità rispetto al passato, perché rispecchia scelte politiche peculiari e qualificanti da parte della Regione, come la volontà di incoraggiare le start-up agricole, l'attenzione all'agricoltura sociale e la forte propensione verso la collaborazione e l'aggregazione da promuovere all'interno del sistema produttivo.

Il nuovo PSR contiene anche una chiara spinta verso la semplificazione, con una revisione delle procedure per accedere al sostegno pubblico, l'utilizzo delle tecnologie informatiche per favorire il dialogo diretto tra potenziali beneficiari e l'amministrazione ed il ri-





corso ai metodi dei costi standard anche per le misure ad investimento, come strumento per aumentare la trasparenza e favorire la più efficace utilizzazione della spesa pubblica.

Inoltre, il Programma 2014-2020 contiene uno spiccato orientamento nei confronti dell'impresa e mira a rimuovere gli ostacoli che in passato hanno rallentato e condizionato l'accesso agli incentivi pubblici. Così ad esempio, uno degli accorgimenti che saranno utilizzati nella fase applicativa è il ricorso agli strumenti finanziari, i quali consentono alle imprese che devono realizzare impegnativi progetti di investimento, di utilizzare accanto al classico sostegno a fondo perduto, anche interventi per l'accesso al credito (fondo prestiti e fondi di garanzia).

Il PSR 2014-2020 è stato costruito recependo gli orientamenti e gli stimoli provenienti dall'Unione europea e dalle istituzioni nazionali. In particolare, il nuovo Programma è concepito coerentemente agli altri interventi programmatici dei fondi strutturali europei, come il Piano di sviluppo rurale nazionale ed i Programmi operativi elaborati a livello regionale. In tal modo si otten-

gono sinergie nell'utilizzo della spesa pubblica e si evitano inefficienze e duplicazioni dei finanziamenti.

Le scelte formulate dalla Regione Lazio hanno prodotto un programma pluriennale indirizzato su quattro distinte priorità.

La prima è l'attenzione alla competitività delle imprese ed al ricambio generazionale, con un forte orientamento nei confronti della qualità e della organizzazione del settore agricolo. La Regione Lazio riserva il 14,8% della dotazione del proprio PSR alla Misura 6 che finanzia lo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, contro una percentuale dell'8% al livello nazionale e del 5,9% per l'intera UE. Il Lazio è la Regione italiana che investe maggiormente per tale intervento. Nel complesso la spesa pubblica disponibile per l'intero settennio sarà di 114,7 milioni di euro, dei quali 83 riservati alle start-up agricole, con l'obiettivo di favorire l'insediamento di 1.240 giovani agricoltori. Inoltre tramite la Misura 4, gli investimenti materiali ed immateriali, saranno finanziati progetti di investimento realizzati da 1.269 aziende agricole e con la Misura 6, lo sviluppo



“
77 mln in più
per PSR 2014-2020
grazie all'impegno
di Regione Lazio





“
Più start-up agricole
e più agricoltura
sociale per inclusione
e sostegno
”

**INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA:
UNA SFIDA PER IL LAZIO**

Il PSR 2014-2020 della Regione Lazio è fortemente orientato verso l'innovazione, la cooperazione e il sistema della conoscenza. Nei sette anni del periodo di programmazione, la dotazione finanziaria disponibile per tali interventi (Misure 1, 2 e 16) è pari al 6% del budget complessivo, con un forte incremento rispetto al periodo 2007-2013, quando le analoghe misure assorbivano appena il 2,2% della spesa pubblica. Nei prossimi mesi, si apre la sfida di attuare l'originale e innovativo approccio del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI Agricoltura), il cui funzionamento si basa sulla aggregazione dei soggetti pubblici e privati operanti nel sistema agro-alimentare e sulla loro interazione virtuosa, finalizzata ad individuare le sfide, le opportunità ed i problemi pratici che riguardano il settore ed affrontarli mediante un metodo strategico.

A tale fine saranno costituiti i Gruppi Operativi, la cui attività di costituzione e di funzionamento nella fase iniziale sarà finanziata dal PSR attraverso la Misura 16 della Cooperazione; mentre la esecuzione dei progetti innovativi, delle attività sperimentali e delle fasi di divulgazione e disseminazione delle buone pratiche saranno finanziate utilizzando anche i fondi disponibili in altri interventi del PSR (Misure 1, 2, 4 e 6), nonché utilizzando, se del caso, altri fondi comunitari (Horizon 2020, Cosme, FSE, ecc.).

Nei prossimi mesi, sarà fondamentale l'attività di coinvolgimento e di animazione dei vari attori e la loro disponibilità ad interagire insieme, nell'ambito dei Gruppi Operativi, per attivare tutte le necessarie procedure finalizzate all'innovazione del sistema agro-alimentare regionale.

delle aziende agricole e delle imprese, si sosterranno interventi per la diversificazione verso la multifunzionalità e per la produzione di energie rinnovabili eseguiti da 353 imprese.

Un secondo indirizzo caratterizzante il PSR 2014-2020 è l'attenzione allo sviluppo economico delle zone rurali, tramite la promozione di attività economiche per l'inclusione sociale. A favore di questa priorità è stato assegnato uno stanziamento pari al 17,1% della spesa pubblica complessivamente disponibile. La Regione interverrà per sostenere la nascita e la diversificazione delle piccole e medie imprese, per investire nella rete della banda larga e delle nuove tecnologie dell'informazione, per fornire alle aree rurali servizi di base ed assistenza sociale. In tale ambito, sarà attuato l'approccio LEADER con dodici Gruppi di Azione Locale ed il coinvolgimento di oltre il 32% della popolazione rurale. Nel complesso lo stanziamento a favore dei LEADER (Misura 19) è di 70 milioni di euro, pari al 9% della spesa pubblica complessiva, con una incidenza assai più elevata rispetto alla media nazionale che è del 6,5%.

Il sostegno all'innovazione in agricoltura e l'incoraggiamento degli operatori della filiera agro-alimentare a collaborare attraverso progetti condivisi (approccio collettivo) rappresenta il terzo aspetto che contraddistingue il PSR del Lazio.

Nei prossimi anni ci saranno diversi interventi per finanziare progetti integrati di filiera, per sostenere la nascita ed il funzionamento di Organizzazioni di produttori, per incentivare i programmi di valorizzazione e di promozione realizzati dai Consorzi di tutela e

dalle altre forme di aggregazione della filiera agro-alimentare. Lo sforzo del PSR 2014-2020 verso tali priorità è consistente, sia in termini di tipologie di interventi che possono essere oggetto di finanziamento che di numero di beneficiari finali da coinvolgere. Si prevede di erogare incentivi pubblici a favore di 1.017 imprese agricole per stimolare la loro partecipazione ai regimi di qualità, per favorire l'adesione alle Organizzazioni di produttori e per realizzare progetti di filiera corta e di mercati locali.

Inoltre, il nuovo PSR erogherà sovvenzioni per la realizzazione di 349 progetti di cooperazione, attraverso i Gruppi operativi dei PEI AGRICOLTURA, le Reti, i Poli di impresa ed altre forme di aggregazione. Tali interventi saranno finanziati utilizzando contemporaneamente diverse misure del PSR 2014-2020, come la formazione (Misura 1), la consulenza aziendale (Misura 2), la partecipazione ai regimi di qualità (Misura 3), gli investimenti materiali ed immateriali (Misura 4), lo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Misura 6), la costituzione di Associazioni e Organizzazioni di produttori (Misura 9) e la Cooperazione (Misura 16).

La tutela della biodiversità, la sostenibilità dei processi produttivi agricoli e la valorizzazione degli ecosistemi è la quarta priorità che ha ispirato la costruzione del PSR Lazio 2014-2020. Nel periodo di programmazione in corso, il 15% delle superfici agricole sarà oggetto di contratti finalizzati a migliorare la gestione delle risorse idriche; il 18% dei terreni sarà vincolato all'applicazione di impegni per risolvere la problematica dell'erosione del suolo ed il 17% del-

le superfici agricole e forestali sarà oggetto di contratti di gestione per favorire la biodiversità.

L'agricoltura biologica riceverà una forte spinta dal nuovo PSR, con una spesa pubblica di 114 milioni di euro, corrispondente al 14,7% dell'intero budget settennale. Anche per questo intervento la Regione Lazio è tra le prime a livello italiano.

L'attuazione della nuova Politica di sviluppo rurale nei prossimi anni costituirà una sfida avvincente per la Regio-

ne, per le altre Istituzioni pubbliche e per gli operatori economici. Tutti saranno chiamati a mettere in campo le migliori energie e la più autentica volontà di collaborazione, per gestire un programma con una elevata dotazione finanziaria, con un pacchetto di interventi diversificato e concepito in maniera tale da affrontare i fabbisogni emersi nel corso della valutazione preliminare e contenente strumenti, approcci e soluzioni originali e fortemente innovativi rispetto al passato. ■

IL PSR LAZIO 2014-2020 PUNTA SULLE START-UP AGRICOLE

Uno dei tanti aspetti caratterizzanti e peculiari del nuovo Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio è certamente l'attenzione rivolta nei confronti del tema del ricambio generazionale e dell'inserimento dei giovani agricoltori in aziende agricole moderne, vitali, dotate di adeguata massa critica in termini economici e favorevolmente orientate verso l'innovazione.

Gli incentivi a favore delle start-up agricole sono una delle priorità principali sulle quali si è investito, con scelte originali ed innovative rispetto a quanto fatto da altre Regioni italiane. La dotazione finanziaria per favorire l'inserimento giovanile è molto elevata (83 milioni di euro per il settennio di programmazione); il sostegno riconosciuto può arrivare fino al massimo consentito dalla normativa europea di 70mila euro; vi è l'opzione di prevedere l'insediamento multiplo e cioè erogare l'incentivo a più giovani agricoltori che si insediano nella stessa azienda, alla condizione però di rispettare i limiti in termini di dimensione economica minima.

Anche le procedure, requisiti e la tempistica per arrivare all'erogazione finale del contributo pubblico a favore dei giovani neo insediati sono state semplificate e definite in maniera chiara e trasparente.

Nella programmazione 2014-2020, la Regione Lazio ha scelto di non applicare il metodo del pacchetto giovani, sperimentato nel corso del settennio precedente e concepito in maniera tale da consentire ai beneficiari del premio di primo insediamento di accedere contemporaneamente a più incentivi pubblici del PSR (investimenti materiali, consulenza, formazione, ecc.). Tuttavia, i beneficiari del sostegno alle start-up agricole saranno incoraggiati ad utilizzare gli altri interventi disponibili, grazie ad un sistema di priorità ed alla maggiorazione del sostegno pubblico riconosciuto.



“ Investimenti per banda larga e nuove tecnologie dell'informazione ”



QUESTO È UN ASSAGGIO.

◆ LENTICCHIE, ONANO, LAZIO.



PUNTO VENDITA
FIUMICINO

visitazio.com
Lazio
ETERNA SCOPERTA
UNA STORIA DI SAPORI

IL LAZIO È UNA REGIONE DA ASSAPORARE. ABBIAMO SELEZIONATO 100 ECCELLENZE AGROALIMENTARI LAZIALI CHE POTRAI PORTARE VIA CON TE. PERCHÉ UN ASSAGGIO NON BASTA.

ARSAAL



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

PSR 2007-2013, LE STORIE LAZIALI

Nuovi progetti con i bandi
della vecchia programmazione europea

a cura della redazione

Partecipare ai bandi per l'attuazione delle diverse misure attivate dalla Regione con il PSR, Programma di Sviluppo Rurale, è stata una scelta vincente per molti agricoltori del Lazio che hanno visto realizzato il loro progetto.

Il PSR rappresenta una politica di sviluppo di lungo periodo e quello della programmazione 2007-2013 ha consentito l'attuazione degli interventi necessari a sostenere il potenziamento

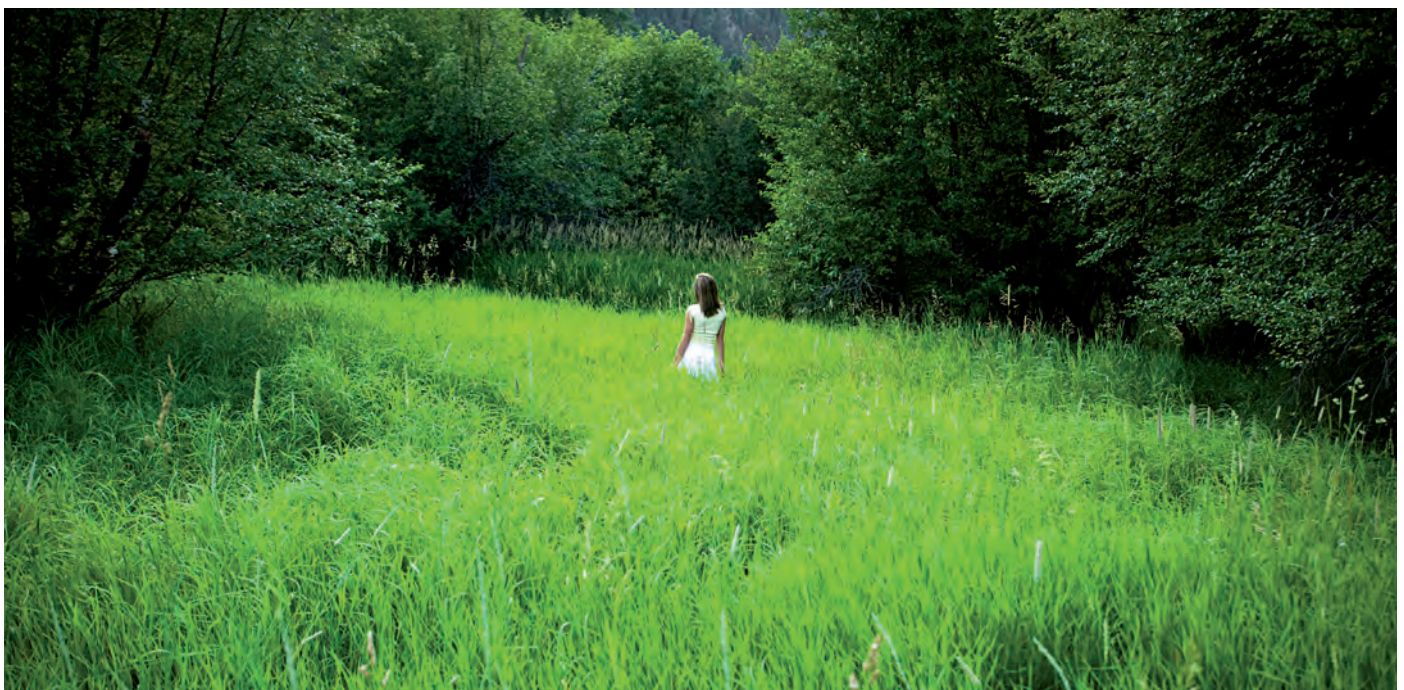
del settore agricolo, alimentare e forestale, nonché la conservazione e valorizzazione dell'ambiente e la crescita sostenibile dei territori rurali della Regione. Significative le cinque storie di seguito raccontate, una per ogni provincia del Lazio.

LA STORIA DI GIORGIA, INGEGNERE AEROSPAZIALE

A circa 700 metri di quota su una splendida e incontaminata collina che do-

mina il Lago del Salto, il più grande invaso artificiale del Lazio, in provincia di Rieti, in una tenuta di 10 ettari, si trova l'Azienda Agricola Ferrari Farm che vanta le più avanzate tecnologie colturali realizzate con il contributo dei fondi del PSR 2007-2013 previsti dalle misure 121, 211, 214.

L'Azienda agricola adotta colture idroponiche in serre ermetiche sterili, unico esempio in Europa. È una tecnica di coltivazione fuori suolo in cui la





“
Rieti,
azienda agricola
con tecnologia
all'avanguardia
”



PSR, PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Il sistema di programmazione nel quale il PSR si inserisce fa capo al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede l'elaborazione di Orientamenti strategici comunitari e di un successivo Piano strategico nazionale, indicazioni necessarie per arrivare alla definizione al livello territoriale del Programma di Sviluppo Rurale regionale.

Il Programma favorisce interventi per rendere competitiva l'agricoltura laziale, con riferimento alla sostenibilità ambientale, punta a promuovere i processi di ricambio generazionale, l'adeguamento e l'ammodernamento delle aziende agricole, la multifunzionalità, sostiene le strategie di filiera orientate alla valorizzazione di produzioni agricole e forestali di qualità e ad operare con un nuovo approccio progettuale di tipo territoriale e integrato.



terra è sostituita da un substrato inerte e che prevede l'impiego dell'acqua come veicolo per il trasporto delle sostanze nutritive. Attiva anche una linea di trasformazione semi-automatica sotto vuoto per produzione marmellate, succhi di frutta ed omogeneizzati.

L'istallazione è costituita da 2 serre ed 1 fitotrone (non fa uso del Sole ma è illuminato a LED); le serre sono ermetiche (nessuno scambio con l'ambiente esterno) e sterili (aria ed acqua sono sterilizzate con lampade UV), oltre che completamente computerizzate, permettendo così produzioni indipendenti dalle condizioni climatiche esterne e senza inquinamento ambientale. All'interno del Podere l'azienda ha realizzato un frutteto biologico con più di 500 piante di differenti specie, e un orto biologico che include un'area dedicata alle spezie e alle erbe aromatiche.

Attiva anche una linea di trasformazione automatica per la realizzazione di confetture, conserve, sciroppi, nettari di frutta, sughi, salse, paté, sottoli, sottaceti e omogeneizzati.

“Sono ingegnere aerospaziale – racconta Giorgia Ferrari, titolare dell'azienda –. Un giorno di tanti anni fa ho sentito la parola 'idroponica'. Mi sono

messa a studiare da sola, da autodidatta, e ho scoperto un mondo affascinante. Quindi ho deciso che nella vita avrei potuto fare l'ingegnere-agricoltore investendo in tecnologia di avanguardia nell'azienda agricola della mia famiglia. Grazie ai fondi del PSR ho realizzato la mia missione”.

LA STORIA DI ANNA E AUGUSTO, L'AGRITURISMO

L'azienda agricola nasce nel 2008 grazie alla voglia di Anna e Augusto Adriano di conservare e riproporre i prodotti della tradizione contadina del territorio come carne e formaggi freschi e stagionati realizzati con latte delle mucche allevate in azienda, e gli altri prodotti tipici, tutti di produzione propria: olive, olio, vino, miele, conserve e confetture.

“Siamo riusciti a trasformare un vecchio capannone in una struttura agrituristica capace di offrire ai visitatori una piacevole permanenza nel territorio attraverso anche la degustazione delle nostre numerose tipicità tradizionali e genuine – dice Anna Adriano –. Certo, gli investimenti sono stati molto impegnativi in un momento economico molto difficile. Fortunatamente la



clientela non manca e questo ci appaga della fatica quotidiana. Oltre alla misura 311, che ha previsto gli aiuti per la realizzazione della struttura e per l'acquisto dei macchinari per la cucina, abbiamo utilizzato la misura 211 per il mantenimento e il miglioramento della stalla dove alleviamo capi bovini”.

LA STORIA DI MAELA MONACO, IPPOTERAPIA PER DISABILITÀ

Maela oltre alla coltivazione delle olive e alla produzione di lavanda, nei suoi 5 ettari di terreno ha realizzato grazie ai contributi del PSR, una struttura adibita al servizio di ippoterapia per la riabilitazione di persone con disabilità. La ristrutturazione di un vecchio casaleto utilizzato come ricovero attrezzi, ha consentito l'installazione di un servizio igienico idoneo per portatori di handicap. La misura 114 ha contribuito alla consulenza di tecnici esperti per la valutazione della messa in opera di un campo in sabbia, idoneo a garantire la massima sicurezza e l'incolumità degli utenti.

“Nell'azienda ho costruito appositi box di legno che ospitano 10 cavalli e 3 pony. A completare la struttura riabilitativa: il campo di sabbia e il servizio igienico – spiega Maela – Spero si concludano presto le ultime disposizioni della Asl competente, per poter finalmente cominciare ad essere operativa con l'attività ippoterapeutica”.

LA STORIA DI MASSIMO, ZOOTECNIA E AGRICOLTURA-BIO

A due passi da Roma, alle porte di Formello, si trova l'Azienda Agricola Forestale 'Le Porcineta' di Massimo Bonarota coadiuvato dall'intera famiglia. L'attività principale riguarda l'allevamento

di bovini di alta qualità, in prevalenza di razza chianina. L'azienda è dotata anche di un orto, di uno spaccio aziendale e di un ristorante.

“Il nostro obiettivo è stato sin dall'inizio quello di fornire prodotti di alta qualità – racconta Massimo Bonarota, socio di Le Porcineta -. Grazie ai contri-



buti del PSR abbiamo beneficiato del cosiddetto Pacchetto Giovani, in particolare della misura 112 per il primo insediamento, la misura 121 per la realizzazione di interventi di ammodernamento e l'introduzione di tecnologie innovative e la misura 132 come incentivo alla produzione biologica. Con questi contributi abbiamo realizzato la stalla, il fienile e una porzione del fabbricato aziendale dove oggi c'è il laboratorio per la lavorazione della carne. Come integrazione alle attività di allevamento, ci siamo dotati di uno spazio per la vendita diretta e la degustazione dei nostri prodotti. Tutto biologico e naturale, come l'alimentazione che forniamo ai nostri animali”.

LA STORIA DI FABRIZIO, IL FRANTOIO

Il Frantoio Ars Avi a San Vittore nel Lazio, in provincia di Frosinone, nasce dallo spirito imprenditoriale unito alla forte passione per l'agricoltura di Fabrizio Petrecchia. Il suo progetto, soste-



“
Viterbo,
per persone disabili
ippoterapia
in 5 ettari di terreno
”





“
Latina,
agriturismo
con prodotti
tradizionali
”



nuto con i contributi dei fondi PSR, è stato realizzato con la trasformazione di un'area occupata da un vecchio fabbricato, rimasto inutilizzato da molto tempo, in una moderna struttura adibita a frantoio. L'impianto è stato corredato con macchinari all'avanguardia capaci di garantire la lavorazione delle olive tramite procedimenti meccanici a ciclo continuo. Attualmente l'azienda conta 5 occupati.

“Senza i contributi del PSR – racconta Fabrizio Petrecchia – non avrei potuto realizzare un sogno, quello di costruire dal nulla una realtà imprenditoriale importante, capace di trasformare in loco le olive del territorio, realizzare un prodotto di alta qualità e dare nuove opportunità di occupazione”.

LE MISURE DEL PSR UTILIZZATE PER REALIZZARE QUESTI PROGETTI

- **112 Insediamento giovani agricoltori**
Favorire il ricambio generazionale nella gestione delle imprese agricole.
- **114 Utilizzo servizi di consulenza**
Garantire la copertura dei costi sostenuti dagli imprenditori agricoli e forestali per l'acquisizione di servizi di consulenza aziendale forniti da organismi preventivamente riconosciuti.
- **121 Ammodernamento aziende agricole**
Realizzazione di interventi di ammodernamento delle aziende agricole e l'introduzione di tecnologie innovative per migliorarne il rendimento economico.
- **123 Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**
Ammodernamento e miglioramento dell'efficienza delle imprese, all'integrazione tra i soggetti operanti nel-



la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, all'introduzione di tecnologie innovative che comportino un minor impatto ambientale.

- **132 Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare**
Incrementare il valore aggiunto delle produzioni e migliorare la competitività delle filiere sui mercati nazionali e internazionali.
- **211 Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane**
Promuovere la permanenza dell'attività agricola nelle aree montane e prevedere il sostegno, indennità annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata.
- **214 Pagamenti agro-ambientali**
Raggruppare, in un quadro programmatico unitario, diverse tipologie di azioni tutte orientate al sostegno dei metodi di produzione compatibili con la tutela dell'ambiente e la conservazione dello spazio naturale.
- **311 Diversificazione verso attività non agricole**
Perseguire la diversificazione delle attività agricole svolte dalle aziende in modo da permettere un'integrazione del reddito e nuove opportunità di occupazione. ■



SERVIZI

- + **Ambulatori di cure primarie aperti nel week-end e nei giorni festivi**
- + **Case della Salute**
- + **Medici di famiglia dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 19**
- + **Referti on-line**

Scopri di più su salutelazio.it



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**

RICORDATI DI TE.

Spesa:

carote
pollo
sapone

Teatro (giovedì)

Riunione a Milano (venerdì)

MAMMOGRAFIA

Richiamare Sara



**PER UNA CORRETTA PREVENZIONE
DEI TUMORI FEMMINILI,
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO.**

LA REGIONE LAZIO ATTRAVERSO LA TUA ASL TI INVITA AI PROGRAMMI DI SCREENING PER I TUMORI DEL COLLO DELL'UTERO (DAI 25 AI 64 ANNI), DELLA MAMMELLA (DAI 50 AI 69 ANNI) E DEL COLON RETTO (DAI 50 AI 74 ANNI)

Il programma di Screening è un percorso gratuito che ti verrà proposto periodicamente. Se non hai ancora ricevuto un invito o non hai mai aderito al programma, contatta la tua ASL e chiedi un appuntamento.



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**

PIÙ EFFICIENZA CON 'LAZIO CREA'

Nasce dalla fusione tra Lazio Service e Lait per semplificare sistemi e funzioni

a cura della redazione

Con Lazio Crea, la nuova società nata dalla fusione tra Lazio Service e Lait, la Giunta Zingaretti crea un unico punto di riferimento per la gestione dei sistemi informativi e delle funzioni amministrative della Regione Lazio.

Un nuovo passo avanti nella più importante operazione di revisione della spesa ed efficientamento mai effettuata nel Lazio. Tutto questo si inserisce infatti all'interno di un percorso di in-

novazione tecnologica e crescita digitale del Lazio, anche per il sistema produttivo. Lazio Crea darà un contributo importante per l'attuazione dell'e-government e dell'open government e nell'offerta di servizi ad alto contenuto tecnologico ai cittadini e alle imprese del Lazio.

La neonata società contribuisce ad esempio a implementare nuovi strumenti per l'erogazione di servizi essenziali in sanità, come nel caso del pro-



getto di telemedicina sperimentato a Viterbo, o nella Protezione civile.

Più risparmi e maggiore efficienza. Con Lazio Crea la Regione ha effettuato uno sforzo importante di riorganizzazione che produce quasi 1,3 milioni di risparmi l'anno: 100mila euro con la riduzione dei costi degli organi sociali e di revisione contabile; 1,1 milioni di euro di costi esterni per acquisto beni e servizi di uso comune e 70mila euro con l'ottimizzazione oneri finanziari. Significa più efficienza, semplificazione e digitalizzazione e soluzioni capaci di ridurre i costi della spesa pubblica.

“LazioCrea è l'ultima novità figlia della riduzione e razionalizzazione del-



“
Lazio, regione leader
nella riduzione
società partecipate,
per efficienza
”



**FUSIONE LAZIO SERVICE E LAIT:
NASCE 'LAZIO CREA'**

Un'unica società per sistemi informativi e funzioni amministrative:

- più efficienza;
- CDA snello con 3 membri;
- tetto ai compensi degli amministratori.

La mission, digitalizzare le attività amministrative:

- realizzazione del sistema informativo regionale;
- organizzazione e gestione dei servizi;
- informativi (database, sistemi applicativi e piattaforme informatiche);
- supporto amministrativo e tecnico;
- creazione di sinergie organizzative e gestionali;
- snellimento organi amministrativi e di controllo;
- maggiore efficienza nell'espletamento dei servizi;
- ottimizzazione dei processi;
- riduzione digital divide;
- e-government;
- open government.

Lazio Crea, i risparmi

- 1,3 milioni di euro su base annua a regime per:
- 100mila costi organi sociali e revisione contabile;
 - 1,1 mln costi esterni per acquisto beni e servizi di uso comune;
 - 70mila ottimizzazione oneri finanziari.



le società della nostra regione. Il governo con il decreto Madia indica alle Regioni l'obiettivo di ridurre le società partecipate. Noi con orgoglio diciamo che il Lazio è una regione leader in questa pratica". Così il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, in occasione della presentazione di Lazi Crea.

"Abbiamo superato e chiuso decine di società regionali - ha aggiunto Zingaretti - e l'obiettivo ormai raggiunto è di avere quattro società uniche sullo sviluppo economico, sui servizi, sul trasporto e sulla mobilità e la manutenzione stradale. Tagliamo poltrone inutili, costi inutili, e ci dotiamo di strumenti per lavorare meglio. Un percorso intrapreso sin dall'inizio della legislatura per restituire ai cittadini e alle imprese del Lazio una regione affidabile, trasparente e utile".

Un'amministrazione più connessa, per dare risposte più efficaci e immediate alle esigenze dei cittadini e delle imprese. Questi gli obiettivi principali che hanno portato alla costituzione della nuova società in cui passano le informazioni, vengono messi in comunicazione i diversi organi amministrativi, i cittadini, le imprese. Inoltre, Lazio Crea potrà operare come centrale di committenza o di 'amministrazione ag-

giudicatrice' in materia di appalti pubblici, anche qui con l'obiettivo di semplificare notevolmente i processi e riducendo i tempi dell'azione amministrativa.

Il processo virtuoso proseguirà con nuove azioni di risparmio già avviate, che portano anche un miglioramento tangibile dei servizi offerti:

- revisione criteri bandi di gara;
- maggiore ricorso gare on line;
- accorpamento servizi omogenei e affidamento a fornitore unico;
- riduzione del turnover e gestione delle politiche di mobilità del personale;
- riduzione dei costi di locazioni mobiliari;

L'operazione Lazio Crea si inserisce in un grande sforzo di riorganizzazione ed efficientamento che la Regione sta realizzando pezzo dopo pezzo: in questi anni si è passati da 35 a 6 partecipazioni dirette, e su questo fronte la Regione ha raggiunto risultati importantissimi: cancellate 500 poltrone, ridotte le direzioni regionali, da 20 a 16; tagliata la parte variabile della retribuzione dei dirigenti. Recuperata operatività sui tempi di pagamento e sugli strumenti di comunicazione con il sistema delle imprese e con i cittadini. ■

Via Francigena del Nord e del Sud,
Cammino di Francesco, Cammino di Benedetto

Il Sistema dei Cammini del Lazio

Il Lazio è crocevia dei più importanti itinerari religiosi e di pellegrinaggio provenienti dall'Oriente e dall'Occidente europeo. Sono percorsi giubilari storici, ma principalmente "cammini" a misura d'uomo, esperienze di turismo lento, per riscoprire la vera dimensione del tempo e dello spazio.

Scopri di più su visitlazio.com/cammini



REGIONE
LAZIO

per il Giubileo

DA PISANA OK A BILANCIO 2016-2018

+260 milioni di euro rispetto a 2015,
più sviluppo, crescita, competitività

di Luigia De Seta

Prosegue sulla strada tracciata oltre due anni fa l'impegno della Giunta Zingaretti sul fronte del risanamento del debito, senza sacrificare i servizi ai cittadini, promuovendo lo sviluppo del territorio e una politica fiscale basata sulla riduzione delle tasse a partire dal 2017. Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato la Legge di Stabilità 2016 e il Bilancio 2016-2018 che ammonta complessivamente a 3,55 miliardi di euro di

cui 2,95 mld sono destinati alla spesa corrente e 598 mln alla spesa in conto capitale, con un incremento di 260 mln rispetto al 2015 sugli investimenti.

L'efficientamento della spesa resta uno degli obiettivi principali che la Regione vuole portare avanti anche nel 2016. Continua a scendere, infatti, la spesa per il funzionamento degli enti regionali e le società, sia attraverso la riduzione dei fitti passivi sia attraverso l'attuazione del Piano di razionalizza-

zione delle società. Tale spesa nel 2014 era di 192 mln, nel 2015 di 176 mln, nel 2016 sarà di 170 mln fino ad arrivare a 154 mln nel 2018. Si prevede, nell'immediato, la conclusione del percorso di fusione in un unico soggetto delle due società che si occupano di sistemi informativi e funzioni amministrative, Lazioservice e Lait e la conclusione dell'iter di fusione di Bic in Lazio Innova.

“È stata scritta una pagina importante per il Lazio che finalmente sta cam-





biando e riparte – ha sottolineato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti –. “Questo è un bilancio che sostiene la crescita, migliora i servizi e garantisce maggiore equità. Un bilancio della svolta. Sono finiti i tempi bui in cui la Regione rischiava il default. Oggi finalmente i cittadini possono stare più tranquilli e con maggiore fiducia nel futuro”.

Sempre sul fronte della spesa, si evidenzia un calo di quella relativa al personale, da 282 mln nel 2015 a 281,86 mln nel 2016 nonostante il costo aggiuntivo di 6,7 mln per l’assorbimento del personale delle Province. A tal proposito, l’art.6 della Legge di stabilità dispone la riallocazione delle funzioni non fondamentali già svolte dalla Città metropolitana di Roma capitale e delle province nonché le modalità di individuazione delle risorse strumentali e finanziarie connesse al loro esercizio. L’attuazione di questa norma consente di garantire continuità contrattuale ad oltre 1.300 persone, ex dipendenti delle Province.

Zingaretti ha evidenziato inoltre come “le manovre economiche di quest’anno consentano di mettere in campo importanti interventi per il rilancio della competitività del territorio anche

grazie alla programmazione unitaria”. “Un mix tra fondi europei e risorse regionali – ha aggiunto l’assessore al Bilancio, Alessandra Sartore – destinati ai settori strategici della nostra economia”.

Il Bilancio 2016, in linea con la programmazione unitaria dei fondi europei, prevede, infatti, nell’anno 2016 l’attivazione di Bandi sui tre programmi operativi, FESR (125 mln), FSE (145 mln) e PSR (169 mln), per un totale di oltre 440 milioni di euro.



“
Bilancio da 3,55 mld,
calo spesa personale,
ok a 1.300 ex
da Province
”





“
Con 8,5 mln
ok a 50% dei costi
alunni disabili;
5.5 mln per Lsu Lazio



Importanti risorse sono previste per Infrastrutture stradali e scuole. Nel triennio 2016-2018 lo stanziamento ammonta a 530 milioni di euro anche con il supporto del Fondo di Sviluppo e Coesione e 73,2 mln di mutui BEI. Prevista la copertura agli interventi di conclusione dei cantieri per realizzare la strada statale Monti Lepini, la Rieti-Torano, la tangenziale dei Castelli, il viadotto Biondi a Frosinone, la via Lungoliri a Pontecorvo. Garantito anche l'avvio del cantiere della Orte-Civitavecchia e in arrivo i fondi per la copertura dei lavori relativi alla superstrada Orte-Civitavecchia (105,3 mln), alla Ferrovia ex concessa Roma-Viterbo (150 mln), alla Linea C metropolitana di Roma (138,7 mln), all'ampliamento di via Tiburtina (16 mln), all'impianto di risalita del Terminillo (13,9 mln) e alla funicolare di Rocca di Papa (5,3 mln) e il Programma straordinario di Edilizia scolastica (81,6 mln), opere che potranno trovare attuazione appena il Governo indicherà i criteri di riparto del Fondo Sviluppo e Coesione.

Altre le possibili opere finanziabili grazie al Fondo Sviluppo e Coesione come per esempio la ferrovia Roma Lido, il prolungamento linea B1 metropo-

litana di Roma, il collegamento Canepina-Vallerano con la superstrada Orte-Civitavecchia, il secondo e ultimo lotto del collegamento stradale Rieti-Torano.

Sul fronte della Formazione e del lavoro nel 2016 sono previsti 128,9 mln di risorse di bilancio e 121 mln di fondi strutturali FSE per garantire, tra gli altri, il diritto allo studio, la formazione professionale, il coworking, i servizi per l'impiego e il contratto di riallocazione.

La Regione fa uno sforzo in più. Con la soppressione della Province, si fa carico del 50% di quanto veniva garantito in passato per l'assistenza agli alunni disabili – che passa alla formazione – con 8,5 milioni di euro e stanziamento 5,5 mln di fondi regionali per i circa 700 lavoratori Socialmente Utili impiegati nei comuni del Lazio.



La manovra non dimentica il settore della ricerca e innovazione tecnologica e la cultura. Oltre a 25 milioni di euro di fondi strutturali FESR, sono previsti 25,5 milioni di euro di investimenti per innovazione e trasferimento tecnologico e per riposizionamento competitivo. Di circa 37 milioni di euro è l'investimento per sostenere lo spettacolo dal vivo, la valorizzazione del patrimonio culturale, il fondo per il Cinema e l'audiovisivo, il completamento dei teatri pubblici comunali, il sostegno agli enti culturali. Il 2016 sarà l'anno cruciale per la valorizzazione del patrimonio regionale: la Regione investirà infatti nel triennio 16-18 fino a 10,2 milioni di euro di interventi, di cui 3,2 mln nel 2016. E sull'assetto idrogeologico sono previsti 164 mln, mentre per l'agricoltura sono previsti 24,58 milioni di euro per il sostegno al settore zootecnico, per la copertura della legge sulla fauna selvatica, ad Arsial a supporto di tutte le attività affidate dalla legge a questa agenzia.

Il Bilancio regionale 2016 contiene importanti novità per quanto riguarda i trasferimenti sul trasporto pubblico locale, con un incremento di 42 mln rispetto al 2015, e 41 mln in più per le politiche sociali. Sul primo fronte la quota regionale passa da 292,40 milioni di euro a 334,80 mln oltre ai 574 mln del Fondo nazionale trasporti per un totale di 908 mln, con uno sforzo in più per supportare il tpl di Roma Capitale nell'anno del Giubileo. Sul piano delle politiche sociali si passa da 140 mln nel 2015 a 182 mln complessivamente tra risorse libere e trasferimenti statali, nel 2016 oltre ai 25 mln previsti con fondi FSE. Sono tante le azioni previste per il

settore sociale, tra le principali: interventi per i minori, l'infanzia e gli asili nido; le RSA; gli interventi per la disabilità, per gli anziani, per i soggetti a rischio di esclusione sociale – tra cui il contrasto al gioco d'azzardo; interventi a sostegno della famiglia e di contrasto alla povertà ed esclusione sociale e per la programmazione sociosanitaria (piani di zona e distretti sociosanitari).

Investimenti anche nel settore dell'edilizia sanitaria (32,6 mln e 15,5 mln per la realizzazione delle Case della Salute), dei rifiuti – confermato il piano di raccolta differenziata con 42,5 mln, e della sicurezza per la quale sono previsti 6,2 mln per interventi relativi alla sicurezza urbana, il contrasto all'usura, il riutilizzo dei beni confiscati, il contrasto alla violenza di genere e a sostegno dell'osservatorio sicurezza e legalità.

Sul piano fiscale, la Legge di Stabilità regionale conferma l'esenzione dell'1,6% dell'Irpef per 2,3 milioni di cittadini. In particolare, i soggetti interessati dall'esenzione sono: contribuenti con reddito fino a 35.000 euro; i nuclei familiari con reddito fino a 50mila euro e con almeno tre figli a carico o almeno un figlio disabile a carico. Nell'insieme, l'81,7% dei contribuenti nella regione del Lazio (2.350.000 su 2.834.000) è esentato dall'aumento grazie al fondo 'taglia tasse' pari a 216 milioni di euro. Sono inoltre previste altre esenzioni che riguardano: la tassa per le auto ibride (esenzione per 3 anni dall'immatricolazione); la tassa auto storiche (dal 2016 -10% rispetto alle tariffe ordinarie); la tassa di concessione regionale apparecchiature radiografiche; l'Irap per le startup (per 24 mesi dall'inizio dell'attività). ■



“
+42 mln per Tpl,
+41 mln a sociale,
più attenzione
a mobilità e welfare
”



ALTRE NORME APPROVATE DALLA LEGGE DI STABILITÀ

La Legge di Stabilità prevede inoltre la limitazione della mobilità passiva nelle prestazioni mediche a più elevato rischio di non appropriatezza con richiesta, per l'assistito, di autorizzazione da parte dell'ASL di appartenenza. Con emendamenti, si è prevista l'introduzione di un parere obbligatorio vincolante della Commissione consiliare competente nonché la definizione di un termine entro il quale la competente ASL deve esprimersi pari a 20 giorni. Prevista inoltre la pubblicazione sui propri siti istituzionali delle ditte appaltatrici e dei soggetti beneficiari dei finanziamenti destinati ad interventi di edilizia sanitaria e tecnologie sanitarie e l'istituzione di un servizio permanente di interesse regionale inerente alla reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso.

SANITÀ: DOVE ANDARE IN CASO DI EMERGENZA *E.R. IN ROMA*

**POLICLINICO
UNIVERSITARIO
TOR VERGATA**
Viale Oxford 81, 00133
Roma RM

**OSPEDALE
SANT'ANDREA**
Via di Grottarossa
1035/1039, 00189 Roma

**POLICLINICO
UNIVERSITARIO
UMBERTO I**
Viale del Policlinico 155,
00186 Roma

**POLICLINICO
UNIVERSITARIO
AGOSTINO GEMELLI**
Ala J, Largo Agostino
Gemelli 8, 00168 Roma

**OSPEDALE
BAMBINO GESÙ**
Piazza Sant'Onofrio 4,
00165 Roma

**OSPEDALE
SAN FILIPPO NERI**
Via Giovanni Martinotti 20,
00135 Roma

**OSPEDALE
SAN GIOVANNI
ADDOLORATA**
Via dell'Amba Aradam 9,
00184 Roma

**OSPEDALE
SAN CAMILLO
FORLANINI**
Circonvallazione
Gianicolense 87, 00149
Roma

**OSPEDALE
SANDRO PERTINI**
Via dei Monti Tiburtini
385/389, 00157 Roma

AURELIA HOSPITAL
Via Aurelia 860, 00165
Roma

POLICLINICO CASILINO
Via Casilina 1040, 00169
Roma

**OSPEDALE
MADRE G. VANNINI**
Via di Acqua Bullicante 4,
00177 Roma

OSPEDALE CRISTO RE
Via delle Calasanziane 25,
00167 Roma

**OSPEDALE
SAN GIOVANNI
CALIBITA-FBF**
Via di Ponte Quattro Capi
39, 00186 Roma

**OSPEDALE
SANT'EUGENIO**
Piazzale dell'Umanesimo 10,
00144 Roma

**OSPEDALE
G. BATTISTA GRASSI
(OSTIA)**
Via Gian Carlo Passeroni
28, 00122 Lido di Ostia -
Roma

C.T.O. ANDREA ALESINI
Via S. Nemesio 21, 00145
Roma

OFTALMICO
Piazzale degli Eroi 11, 00136
Roma

**OSPEDALE
SANTO SPIRITO**
Lungo Tevere in Sassia I,
00193 Roma

TUTTE LE INFORMAZIONI
SUI SERVIZI SANITARI PIÙ VICINI A TE SU:
SALUTELAZIO.IT



**REGIONE
LAZIO**
per il Giubileo

INVESTIAMO PER LA CRESCITA

Sartore: "Con bilancio aumentano servizi e ottimizziamo risorse"

di Valentina Pinello

La Regione Lazio arriva anche quest'anno preparata alle scadenze di fine anno, approvando in tempo, la mattina del 31 dicembre, la Legge di stabilità 2016 e il Bilancio previsionale 2016-2018. Il Presidente Zingaretti lo ha definito 'il bilancio della svolta' puntando su sviluppo, lavoro, servizi ed equità fiscale. Intervistiamo l'assessore al Bilancio, Patrimonio e Demanio, Alessandra Sartore per saperne di più sui contenuti

delle nuove manovre economiche adottate dalla Regione Lazio.

Assessore, partiamo dai numeri del bilancio 2016-2018. La manovra di bilancio previsionale, al netto del settore sanitario, delle altre risorse vincolate e delle partite tecniche, ammonta complessivamente a 3,33 miliardi di euro di cui 2,74 mld sono destinati alla spesa corrente e 598 mln alla spesa in conto capitale, con un incremento di 260 mln rispetto al 2015 sugli investimenti.

Questo cosa significa, che per il Lazio è finita la fase più critica dei sacrifici? La spending review proseguirà?

R. *Poter prevedere quasi 600 mln in più di spese in conto capitale sicuramente ci consente di mettere in campo importanti interventi per assecondare la crescita del nostro territorio. I segnali positivi per l'economia della nostra Regione sono stati già registrati dall'Istat con un incremento del Pil dell'1,4%, una crescita dell'occupazione del 3% e una spesa per i consumi delle famiglie aumentata dell'1,3%.*

Questo non significa però che si interrompe il percorso avviato tre anni fa di riduzione e risanamento delle spese, anzi, andiamo avanti con ancora più convinzione con nuovi risparmi provenienti dagli organi istituzionali e dal riordino di enti e società regionali oltreché dalle spese di funzionamento degli organi istituzionali.

Passando invece allo sviluppo, come si articolerà la strategia per assecondare la crescita del territorio del Lazio?

R. *Intendiamo puntare sulle politiche di sviluppo anche grazie alla programmazione unitaria, un mix tra fondi europei e risorse regionali destinati ai*





L'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore

settori strategici della nostra economia. Sono già state avviate 35 delle 45 Azioni cardine. Il Bilancio 2016, in linea con la programmazione unitaria dei fondi europei, prevede nel 2016 l'attivazione di Bandi sui tre programmi operativi FESR (125 mln), FSE (145 mln) e PSR (169 mln), per un totale di oltre 440 milioni di euro. A questi si aggiungono le risorse previste da Bilancio per la parte in conto capitale. Quando parliamo di politiche di sviluppo, ci riferiamo alle infrastrutture stradali per le quali abbiamo programmato nel triennio 2016-2018 finanziamenti per 530 milioni di euro grazie ai quali potremmo completare importanti opere e dare avvio a nuovi cantieri. Pensare allo sviluppo della nostra Regione significa anche sostenere l'edilizia scolastica e abbiamo previsto per questo un programma straordinario specifico; ma anche supportare settori altrettanto importanti come la formazione e il lavoro, as-

secondando le politiche attive e il contratto di ricollocazione, fino ai tanti interventi previsti per la tutela dell'ambiente e del territorio, la cultura e l'agricoltura, settore fondamentale per l'economia del Lazio per il quale siamo riusciti a spendere tutti i 700 mln della vecchia programmazione e che beneficerà di 780 mln di fondi del PSR 2014-2020 (170 mln solo per il 2016).

Il tessuto imprenditoriale che spazio ha all'interno del vostro bilancio?

R. Per le imprese del Lazio abbiamo previsto misure per l'internazionalizzazione del sistema produttivo con uno stanziamento di 4,5 mln nel triennio e il rafforzamento delle iniziative per le start up innovative, con 3 milioni di euro nel triennio, e la riduzione della pressione fiscale per le start up innovative, con uno stanziamento di 3 mln nel triennio. Inoltre, supportiamo le politiche per il riposizionamento competitivo rivolte a determinate aree di crisi, come quelle di Piedimonte San Germano nel



“ Dalla Regione, programma specifico per sostegno a edilizia scolastica ”





“
**Confermata
 esenzione
 dall'aumento Irpef
 fino a 35mila euro**
 ”



frusinate, 3,5 mln nel triennio per l'indotto Fiat, la Valle dell'Aniene, con 2 mln nel triennio, e la riqualificazione delle aziende e dei lavoratori coinvolti nella crisi dell'indotto Alitalia, con 3,5 mln nel triennio.

E per i servizi essenziali che tipo di impegno da bilancio avete fatto?

R. *Le esigenze dei cittadini e i servizi sono al centro di questo nuovo bilancio. Per la prima volta la quota regionale per il trasporto pubblico locale aumenta di 42 milioni di euro passando da 292 mln a quasi 335 milioni di euro. E c'è un'attenzione in più anche per le politiche sociali che beneficeranno quest'anno di 41 mln in più con uno stanziamento di 182 milioni di euro tra risorse libere e trasferimenti statali. Sono tante le azioni previste per il settore sociale, tra le principali: interventi per i minori, l'infanzia e gli asili nido; gli interventi per la disabilità, per gli anziani, per i soggetti a rischio di esclusione sociale; interventi a sostegno della famiglia, di contrasto alla povertà e interventi per la programmazione sociosanitaria, oltre al sostegno dei centri che operano per*

il contrasto alla violenza sulle donne. Nel bilancio sono inoltre previsti 32,6 milioni di euro per l'edilizia sanitaria oltre a 113,2 mln di trasferimenti statali nel 2016 grazie ai quali potrà continuare l'impegno della Regione per la realizzazione delle Case della Salute con uno stanziamento previsto di 15,5 milioni di euro nel triennio 2016/2018.

Sui rifiuti, si conferma il piano di raccolta differenziata con 42,5 milioni di euro e per la sicurezza sono previsti 6,2 milioni di euro per interventi di sicurezza urbana, contrasto all'usura, riutilizzo dei beni confiscati, contrasto alla violenza di genere e a sostegno dell'osservatorio sicurezza e legalità.

Passiamo ora alle novità fiscali previste nel Bilancio e nella Stabilità.

R. *La pressione fiscale non aumenta e anche per quest'anno manteniamo l'impegno verso le famiglie del Lazio confermando l'esenzione dall'aumento dell'Irpef per i cittadini che hanno un reddito fino a 35mila euro e i nuclei familiari con reddito fino a 50mila euro e almeno tre figli a carico o almeno un figlio disabile a carico. Oltre l'80% dei cittadini del*

Lazio non avrà alcun aumento che siamo riusciti a garantire con un fondo taglia tasse da 216,8 milioni di euro. Abbiamo intrapreso la strada verso la riduzione strutturale della pressione fiscale che sarà possibile concretizzare con l'uscita dal commissariamento della sanità. Tra le altre importanti misure, il bilancio contiene l'esenzione della tassa auto per le ibride, la riduzione del 10% per le auto storiche e l'esenzione dell'Irap per le startup per ventiquattro mesi dall'inizio dell'attività.

Rispetto invece alla questione delle Province soppresse, come vi siete mossi per risolvere il problema del personale da assorbire?

R. Nella Stabilità abbiamo inserito un articolo che consente la riallocazione delle funzioni non fondamentali già svolte dalla Città metropolitana di Roma capitale e delle province del Lazio e per l'individuazione delle risorse strumentali e finanziarie connesse al loro esercizio. L'attuazione di questa norma, in attesa dell'approvazione della PLR 269 'In materia di attribuzioni di funzioni e compiti amministrativi alla Città metropolitana di Roma Capitale' in discus-

sione in Commissione Bilancio, consente di garantire continuità contrattuale ad oltre 1300 persone, ex dipendenti delle Province, per i quali abbiamo previsto una copertura da bilancio di 6,7 milioni di euro in attesa di adottare la disciplina del conferimento di ulteriori funzioni e compiti a Roma Capitale e ai comuni entro il 28 febbraio.

Che altre novità ci segnala contenute nella Legge di Stabilità 2016?

R. Nel solco dell'ottimizzazione delle risorse, si inseriscono due importanti norme contenute nella Stabilità. La prima stabilisce l'unità economica e il coordinamento della finanza pubblica a livello regionale prevedendo che i tesoriери o cassieri degli enti pubblici dipendenti dalla Regione e delle società controllate provvedano a versare le disponibilità liquide depositate presso gli stessi enti su apposite contabilità speciali fruttifere aperte dalla Regione. Quello che intendiamo fare è evitare dispersioni di risorse pubbliche attraverso l'istituzione di una cassa unica. L'altra norma riqualifica la spesa del sistema di gestione dei servizi pubblici, garantendo il miglioramento della qualità

dei servizi. Si prevede la possibilità di internalizzare la gestione dei servizi pubblici attraverso procedure di affidamento in house. Tale modalità di affidamento produce dei risparmi che saranno destinati all'implementazione di specifici programmi di tutela della salute, quali programmi di screening della donna e dei minori e sperimentazione di farmaci oncologici innovativi. ■



“Lazio: copertura di 6,7 milioni di euro per 1.300 dipendenti Province soppresse”



Il Sistema dei Cammini del Lazio

Il Lazio è crocevia dei più importanti itinerari religiosi e di pellegrinaggio provenienti dall'Oriente e dall'Occidente europeo.

Sono percorsi giubilari storici, ma principalmente "Cammini" a misura d'uomo, esperienze di turismo lento, per riscoprire la vera dimensione del tempo e dello spazio.

PILGRIMS' PATHS IN LAZIO

Lazio is at a crossroads of the most important religious pilgrims' paths from both East and West Europe.

These ancient Jubilee paths are real human-oriented walking trails where pilgrims can experience slow tourism, exploring the real dimension of time and space

Scopri di più su: visitlazio.com/cammini

For further information: visitlazio.com/paths



visitlazio.com

Lazio
ETERNA SCOPERTA



REGIONE
LAZIO

per il Giubileo

Il Sistema dei Cammini del Lazio

La via Francigena del Nord e del Sud

È il più classico e riconosciuto cammino di pellegrinaggio che, dai confini della Toscana giunge sino a Roma e, da qui, all'imbarco per la Terra Santa lungo le due direttrici viarie dell'Appia e della Prenestina. Un percorso di grande suggestione che attraversa gli splendidi paesaggi della Tuscia, i Castelli Romani, la Ciociaria, la Riviera di Ulisse, tra parchi naturali e oasi naturalistiche di grande potenzialità turistiche.

PILGRIMS' PATHS IN LAZIO NORTH AND SOUTH VIA FRANCIGENA

The Via Francigena is the most ancient and renowned pilgrimage route running from the borders of Tuscany to Rome for those wishing to reach the Holy See through two main roads: Appia and Prenestina. It is an evocative path crossing breath-taking landscapes as national parks and nature reserves with high touristic potential: Tuscia, the Roman castles, the Ciociaria area, the so-called Ulysses Riviera.



visitlazio.com

Lazio
ETERNA SCOPERTA



REGIONE
LAZIO

per il Giubileo

Il Sistema dei Cammini del Lazio

Il Cammino di Francesco

Un itinerario alla scoperta dei luoghi francescani, che dall'Umbria attraversa nel Lazio le province di Rieti e di Roma. Un tragitto di pace dello spirito che custodisce santuari francescani di spettacolare bellezza. Da non perdere il convento di Greccio, dove San Francesco nel 1223 fece il primo presepe vivente

PILGRIMS' PATHS IN LAZIO ST. FRANCIS WAY

The St Francis Way, also called Cammino di Francesco or Via Francigena di San Francesco, is a walking trail inspired by the life of St Francis of Assisi, from Umbria to Lazio across Rieti and Rome. It is a spiritual route across stunning and peaceful Franciscan sites: not to miss the Franciscan friary of Greccio, where Saint Francis organized the first living Nativity scene in 1223.



visitlazio.com

Lazio
ETERNA SCOPERTA



REGIONE
LAZIO

per il Giubileo

Il Sistema dei Cammini del Lazio

Il Cammino di Benedetto

Dai confini dell'Umbria, è una via di collegamento delle grandi abbazie benedettine dislocate in paesaggi naturalistici mozzafiato. Attraverso la Valle Santa, con il Sacro Speco, passando per Casamari, Trisulti, uno dei monasteri più belli d'Italia, sublime espressione del "gotico cistercense", fino a giungere a Montecassino, luogo della morte di Benedetto.

PILGRIMS' PATHS IN LAZIO ST. BENEDICT WAY

From the borders of Umbria, this trail, also called Cammino di Benedetto, crosses the main St. Benedict's Abbeys through breath-taking nature landscapes. Highlights include the Holy Valley and the cave where Benedict lived, commonly called Sacro Speco, Casamari, Trisulti, which one of the most beautiful Italian monasteries and a great example of Cistercian Gothic architecture, and Montecassino, where Benedict died.



visitlazio.com

Lazio
ETERNA SCOPERTA



REGIONE
LAZIO

per il Giubileo

REGIONE IN CAMPO PER L'EDITORIA

Con nuovo bando 'Lost in Translation'
si punta a mercato estero

di Luigia De Seta

Il sostegno all'editoria come motore della ripresa economica e di una rinnovata stagione di fiducia. È l'obiettivo che la Regione Lazio vuole centrare per il 2016 attraverso il Programma regionale di interventi per il mondo dell'editoria, presentato dal presidente Nicola Zingaretti e dagli assessori alla Cultura e Politiche Giovanili, Lidia Ravera e allo Sviluppo economico e Attività produttive, Guido Fabiani.

Dalla terrazza dell'Open Colonna, situata all'ultimo piano dello stabile che ospita il Palazzo delle Esposizioni, uno dei luoghi simbolo della cultura capitolina, parte la sfida di 'Segnalibro-Regione Lazio per l'Editoria', il piano regionale che punta al rilancio di uno dei settori più radicati nel tessuto culturale del nostro territorio e parte integrante della nostra vita quotidiana. Le politiche di sostegno della Regione Lazio hanno l'obiettivo di favorire la cre-

scita economica del settore, sapendo che con essa si sostiene lo sviluppo della cultura e della coesione sociale nelle nostre città. Una regione che legge è sicuramente una regione più ricca, anche economicamente. È con la consapevolezza di difendere questa ricchezza e la necessità di alzare il livello della competitività del settore di fronte alla concorrenza nazionale e internazionale, che la Regione Lazio ha deciso di puntare su tre assi di intervento: promozione e diffusione, per far crescere la lettura sia sui mercati tradizionali che in contesti tradizionalmente 'deboli', ovvero caratterizzati da disagio sociale; internazionalizzazione, attraverso la conoscenza di autori e la diffusione delle loro opere sui mercati internazionali; innovazione tecnologica, con la ricerca costante di nuove soluzioni e nuovi linguaggi di produzione, progettazione e distribuzione.

La novità di quest'anno è rappresentata dal nuovo bando 'Lazio in Translation', per la traduzione in inglese delle opere pubblicate dalle case editrici laziali. Il bando si inserisce nella strategia messa a punto lo scorso anno in favore dell'industria editoriale – rappresenta-



Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti



ta da 328 case editrici (circa il 17% del totale nazionale), che danno lavoro a oltre 1.200 persone e immettono nel mercato mediamente circa 10.000 titoli ogni anno, per un totale di oltre 9 milioni di copie pubblicate – basata su diverse iniziative. Prime tra tutte i bandi New Book e Io Leggo. Il primo – uno dei quattro del progetto Creativi Digitali – è stato pensato per sostenere la diffusione del libro digitale e della lettura grazie all’utilizzo dei nuovi media e ha finanziato con 800.000 euro 16 progetti afferenti allo sviluppo di prodotti editoriali digitali avanzati e sistemi di produzione e distribuzione digitali innovativi (eBook, enhanced book, augmented book, ecc.). Il secondo, invece – frutto del rifinanziamento della Legge n. 16/2008 assieme al bando gemello Io Scrivo, che ha premiato 28 progetti – ha sostenuto, con 300.000 euro, 31 iniziative di promozione del libro e della lettura finalizzate al mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale.

“L’editoria – ha ricordato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti – troverà sempre la Regione vicina. Il nostro tentativo è quello di ridare slancio e dignità al settore non attraverso

pacche sulle spalle ma con azioni concrete. Nel 2016 vogliamo bandire 450 milioni di euro per tutti i settori, tra cui l’editoria. Avviamo quindi una stagione nuova – ha aggiunto Zingaretti – perché vogliamo prenda corpo una politica a sostegno dello sviluppo economico e culturale”. “L’editoria è un settore che nella Regione Lazio ha un forte potenziale sul piano economico oltre che culturale – ha sottolineato l’assessore regionale allo Sviluppo Economico e



“ Nel 2016 a bando 450 mln totali, anche per editori Regione vicina ”





“
Nuovo bando
da 40mila euro,
per costi traduzione
sì a mercati nuovi

”



Guido Fabiani, assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive

Attività Produttiva Guido Fabiani durante la presentazione dei nuovi bandi regionali per l'editoria. “Bisogna sostenere i libri, chi li scrive, chi li pubblica, chi li distribuisce, tutta l'impresa editoriale e noi lo stiamo facendo – ha sottolineato l'assessore alla Cultura e Politiche Giovanili, Lidia Ravera –”. “E per il 2016 – ha continuato – siamo pronti con iniziative mai messe in campo da nessuno. Credo sia necessario internazionalizzare il prodotto libro, ho proprio visto che i piccoli editori stentano e quindi si tratta di un aiuto concreto”.

Importanti, oltre a questi due bandi, gli altri interventi della Regione che hanno permesso il rafforzamento, nel quadro di una visione strategica complessiva, della partecipazione delle case editrici laziali a importanti appuntamenti nazionali e internazionali, come il passato Salone del Libro di Torino, di cui l'assessore Ravera è stata nominata madrina e in cui sono state portate e presentate al pubblico 34 imprese editoriali laziali, o la fiera Più libri più liberi, iniziativa che con le oltre 53mila presenze registrate, è divenuta ormai tra-

dizionale nella Capitale e che sta assumendo un peso sempre maggiore grazie alla fitta agenda di appuntamenti da ‘tutto esaurito’ puntando sulla vastità dell'offerta di temi, autori, formati e il coinvolgimento dei giovani lettori e l'incontro tra autori, editori e lettori. Una strategia a tutto tondo che quest'anno si presenta con una veste più ambiziosa puntando sulla diffusione delle opere laziali all'estero. A questa sfida risponde il bando Lazio In Translation, finanziato con i fondi dell'Assessorato allo Sviluppo Economico per l'internazionalizzazione e pensato per sostenere e promuovere la proiezione verso l'estero del sistema editoriale del territorio laziale, attraverso la diffusione nei mercati stranieri di nuovi progetti editoriali. Questo sostegno sarà garantito nella forma di contributo alle spese di traduzione di parte delle opere e/o delle relative schede di lettura.

L'avviso pubblico è rivolto a Pmi, che abbiano come attività prevalente l'editoria di libri e sede legale e/o operativa nel territorio laziale, intenzionate a tradurre opere (o relative schede di lettura).

ra) pubblicate da non più di 24 mesi antecedenti la data di uscita del bando. Ogni soggetto richiedente potrà presentare fino a un massimo di 3 titoli nei primi 60 giorni di apertura dell'avviso pubblico. Le opere potranno contemplare qualsiasi ambito tematico e si potranno tradurre un massimo di 20 cartelle. Le traduzioni finanziabili devono riferirsi a progetti editoriali distinti e dovranno essere realizzate da un traduttore qualificato che abbia già pubblicato almeno una traduzione.

La dotazione complessiva del bando è di 40.000 euro e il sostegno regionale consiste in una sovvenzione diretta pari all'80% dei costi di traduzione fino ad un importo massimo di 400 euro IVA esclusa per ogni singolo progetto. Ma non finisce qui. In primavera sarà pubblicata la nuova edizione del bando 'Io Leggo' per sostenere progetti di promozione del libro e della lettura che coinvolgano in special modo il mondo giovanile e la terza età e che contribuiscano alla realizzazione di progetti di integrazione. Il bando sarà finalizzato a stimolare l'innovazione nella progettazione, nelle produzioni, nella distribuzione e nei linguaggi.

La Regione sta inoltre promuovendo la partecipazione del settore laziale

della graphic novel e dell'illustrazione a una delle principali fiere del fumetto a livello globale per la compravendita dei diritti d'autore, il 43° Festival International de la Bande Dessinée d'Angoulême (in programma nella città del sud ovest della Francia dal 28 al 31 gennaio prossimi), dove sono state presentate al pubblico le eccellenze creative laziali, anche grazie a un catalogo di 50 autori di cui la Regione ha curato la stesura. Il Lazio sarà poi presente anche quest'anno a maggio al 29° Salone Internazionale del Libro di Torino e alla fiera Più libri più liberi di dicembre – con un proprio stand fitto di appuntamenti e una vetrina di partecipazione delle imprese laziali del settore – e promuoverà la presenza di case editrici laziali alla Frankfurt Book Fair di ottobre, la principale fiera internazionale di scambio dei diritti.

“Noi segnaliamo delle opportunità – ha aggiunto Zingaretti – che offrono al mondo dell'editoria delle possibilità per ridare forza ad alcune realtà. Abbiamo ricostruito squadra competitiva in Italia. Quello che vogliamo è una politica riconosciuta a sostegno dell'editoria, perché il mondo della cultura è uno dei pilastri possibili di un nuovo modello di sviluppo”. ■



“
Ravera, dopo bandi,
pronti con iniziative
mai messe in campo
da nessuno
”

I NUMERI E LE INIZIATIVE

Il Lazio è rappresentato da 328 case editrici (circa il 17% del totale nazionale), che danno lavoro a oltre 1.200 persone e immettono nel mercato circa 10.000 titoli ogni anno, per un totale di oltre 9 milioni di copie pubblicate. La Regione ha messo in campo un programma di sostegno al settore basato su bandi e iniziative di promozione a livello nazionale e internazionale. La novità del 2016 è Lazio in translation, il bando da circa 40mila euro che sostiene e promuove la proiezione verso l'estero del sistema editoriale del territorio laziale, e finanzia i costi di traduzione. Di prossima uscita anche la nuova edizione del bando 'Io Leggo' per sostenere progetti di promozione del libro e della lettura. Importante, inoltre, la presenza della Regione Lazio ai principali appuntamenti del mondo editoriale, come la partecipazione del settore laziale della graphic novel e dell'illustrazione a una delle principali fiere del fumetto a livello globale per la compravendita dei diritti d'autore, il 43° Festival International de la Bande Dessinée d'Angoulême, dove sono state presentate al pubblico le eccellenze creative laziali, anche grazie a un catalogo di 50 autori di cui la Regione ha curato la stesura. Il Lazio sarà poi presente anche quest'anno a maggio al 29° Salone Internazionale del Libro di Torino e alla fiera Più libri più liberi di dicembre – con uno stand fitto di appuntamenti e una vetrina di partecipazione delle imprese laziali – e promuoverà la presenza di case editrici laziali alla Frankfurt Book Fair di ottobre, la principale fiera internazionale di scambio dei diritti.



EDILIZIA E URBANISTICA, SI CAMBIA

In arrivo il Testo Unico per semplificare e innovare norme

di Luigi Telesca

Con l'approvazione di una memoria da parte della Giunta regionale si è avviata la fase di consultazione pubblica sulla proposta di Testo unico in materia di Urbanistica e Edilizia che porterà all'elaborazione di una proposta di legge da sottoporre all'esame del Consiglio regionale per la definitiva approvazione. "Dopo 16 anni il Lazio avrà una nuova legge quadro sull'urbanistica – ha spiegato il Presidente della Regione, Ni-

cola Zingaretti, illustrando il lavoro della commissione – la precedente è del 1999. C'è un testo approvato dalla giunta che ora si apre al confronto sui territori. Vorremmo portare in consiglio nel 2016 un provvedimento che avrà norme più moderne".

Nel Lazio, nei settori dell'urbanistica e dell'edilizia, sono state prodotte nel corso degli anni numerose leggi, spesso ridondanti, concorrenti e disconnesse tra di loro, che hanno generato

solamente confusione e ritardi nell'iter relativo alle procedure. Al fine di razionalizzare tutto l'ambito normativo, l'amministrazione regionale ha deciso di procedere in tre direzioni: riorganizzare la materia urbanistica attraverso la rivisitazione e l'aggiornamento delle 66 leggi regionali ad oggi in vigore ed il riordino per la loro riduzione; semplificare i procedimenti preposti allo sviluppo delle attività urbanistiche presenti, sviluppandone l'applicazione in sede regionale in coerenza con le recenti leggi nazionali sulla riforma degli enti locali; innovare le disposizioni in materia urbanistica al fine di offrire supporto legislativo e consistenza giuridica agli strumenti per la gestione del piano urbanistico, anche anticipando le strategie generali europee e nazionali. "Fare un testo unico che cancella, assume o abroga 66 leggi è un modo concreto – ha sottolineato Zingaretti – per raggiungere questo obiettivo. Tra le tante novità – aggiunge – c'è quella di eliminare le sovrapposizioni. I comuni avranno autonomia nelle conferenze dei servizi. Roma avrà più poteri senza sovrapposizioni inutili e ovviamente importante è la limitazione del consu-





Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, con l'assessore alle Politiche del Territorio e alla Mobilità, Michele Civita

mo di suolo con un'idea moderna di sviluppo agricolo. Agricoltura moderna è anche agriturismo, promozione della qualità dei prodotti e tutto questo lo troviamo nella legge". Gli obiettivi sono quelli di disciplinare in maniera chiara e certa il consumo di suolo: il testo si propone di perseguire la salvaguardia delle superfici agricole e naturali attraverso parametri ed indicatori omogenei riferibili all'intero territorio regionale. Altro obiettivo è quello di disciplinare la rigenerazione urbana che rappresenta l'unica effettiva alternativa al consumo del suolo, per cui devono essere poste le condizioni per realizzare politiche urbane di riqualificazione, sostituzione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente. Per quanto riguarda invece la semplificazione della normativa la proposta di Testo Unico tende a perseguire il duplice scopo di rendere tale strumento flessibile per gli aspetti inerenti le priorità riguardanti il recupero, la riqualificazione, il rinnovo dei tessuti urbani, e per tutte quelle finalità definite 'rigenerazione urbana' e rigido per gli aspetti riguardanti la sostenibilità sociale, ambientale, economica, paesaggistica, la

programmazione infrastrutturale e la difesa del suolo. La salvaguardia e la valorizzazione del territorio rurale attraverso uno dei cardini della valorizzazione come la multifunzionalità in ambito rurale mediante nuove attività compatibili con l'agricoltura come ricettività e turismo rurale, trasformazione e vendita diretta dei prodotti tipici, attività culturali, didattiche, sociali, ricreative e terapeutico-riabilitative. Il Testo prevede, inoltre, una speciale autonomia per Roma Capitale, a cui l'articolo 114 della Costituzione riconosce lo status di Capitale della Repubblica, come ha spiegato l'Assessore regionale alle Politiche del Territorio e alla Mobilità, Michele Civita secondo il quale "daremmo più competenze e un ruolo esclusivo a Roma Capitale. Il piano operativo lo decide in totale autonomia il comune di Roma. Diamo più competenze e l'unico vincolo che poniamo a Roma Capitale è che quando i procedimenti urbanistici riguardano le infrastrutture della città metropolitana, deve avere anche il parere della città metropolitana. Si dà, dunque, un forte potere a Roma Capitale". ■



“
Dopo 16 anni
nel Lazio
nuova legge quadro
sull'urbanistica



IL LAZIO PUNTA SUL SAPERE

Presentati 6 nuovi bandi da 52 milioni
per scuole e disoccupati

di Enzo Lombardi

Sei nuovi bandi per un totale di oltre 52 milioni di euro di investimento. Più di 20mila persone coinvolte, con interventi che spaziano dal potenziamento delle risorse umane, le work experience, le professional orienting study visit, per arrivare alla creazione di nuova occupazione e alla riqualificazione degli operatori socio sanitari.

Sono questi i dati presentati dal presidente della Regione Lazio, Zingaretti

e dal vicepresidente, Smeriglio nel corso della conferenza stampa a cui hanno partecipato molti rappresentanti del mondo della scuola, della formazione e delle imprese.

“Siamo tra le 10 regioni italiane – ha dichiarato il presidente Nicola Zingaretti – rientranti nel primo gruppo a cui hanno approvato i piani europei degli anni 2014-2020. Questo ci permette di partire con sei nuovi avvisi pubblici che sosterranno gli studenti e le studentesse

del Lazio, ma anche gli inoccupati, i disoccupati e i professionisti autonomi come gli artigiani”.

“Mettiamo al centro la leva della conoscenza – ha aggiunto il vicepresidente Smeriglio – siamo convinti che si possa rimettere in moto la nostra regione investendo fortemente in formazione, istruzione e ricerca ed oggi diamo un segnale. Siamo molto soddisfatti”.

I nuovi bandi si suddividono, infatti, in due gruppi, accomunati dall’obiettivo di accrescere le competenze dei soggetti coinvolti. Nel primo gruppo rientrano i bandi rivolti alle scuole, a cominciare da Fuoriclasse che, con uno stanziamento di 5,1 milioni di euro, finanzia i progetti formativi sviluppati al di fuori della didattica tradizionale. Il secondo bando, Professional Orienting Study Visit, è destinato, invece, agli studenti in difficoltà economica, coprendo le spese di viaggio per percorsi formativi di particolare rilievo didattico e scientifico, grazie ad un investimento di 50mila euro.

Nel secondo gruppo troviamo i bandi rivolti ai soggetti inoccupati e disoccupati. Il Bando Occupabilità, finanziato con 24 milioni di euro, intende





attuare una serie di interventi finalizzati alla crescita delle opportunità occupazionali e all'inserimento in impresa di lavoratori disoccupati e di soggetti inoccupati, anche in situazioni di particolare fragilità. Il bando Creazione Nuova Occupazione, realizzato grazie a uno stanziamento di 4,5 milioni di euro, prevede, inoltre, la realizzazione di interventi di formazione volti all'inserimento lavorativo, riservati esclusivamente alle aziende di finalizzazione: un intervento si intende direttamente 'finalizzato' se si conclude con almeno il 50% di assunzioni a tempo indeterminato, calcolato sul numero iniziale dei partecipanti al corso. Il Bando Mestieri, per il quale sono stati investiti 18 milioni di euro (6 milioni per tre anni), è rivolto, invece, a chi vuole intraprendere il mestiere di artigiano o riqualificarsi in questo ambito.

Sono, infine, stati previsti degli interventi per la riqualificazione degli operatori socio-sanitari che, grazie allo stanziamento di 1 milione di euro, permettono di acquisire nozioni a carattere teorico e tecnico-pratico per intervenire nelle situazioni di mancanza di autonomia psico-fisica dell'assistito.

“Con la presentazione di questi nuovi bandi – ha dichiarato il vicepresidente Smeriglio – vogliamo dare una buona notizia a tutto il mondo della scuola e delle imprese, ma soprattutto vogliamo fornire una risposta a tutti coloro che sono in attesa di un'opportunità formativa o anche di lavoro”.

“Si tratta di un segnale di speranza – ha concluso il presidente Zingaretti – che, attraverso sei modalità innovative, si rivolge a chi dovrà garantire il futuro di questa nostra comunità, a chi lavora, ai piccoli artigiani, alle scuole, ai corpi docenti e agli studenti”. ■



“
Occupabilità
work experience,
artigianato,
nuova didattica
”



6 NUOVI BANDI

- **Fuoriclasse:** rivolto alle scuole per progetti che integrano l'offerta formativa.
- **Professional orienting Study Visit:** rivolto alle scuole per coprire le spese di viaggio per la formazione in Italia e all'estero di studenti in difficoltà economica.
- **Bando occupabilità:** dedicato a soggetti inoccupati e disoccupati e a rischio emarginazione sociale per acquisire competenze formative e agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro.
- **Bando mestieri:** rivolto a chi vuole intraprendere il mestiere di artigiano o riqualificarsi in questo ambito.
- **Bando creazione nuova occupazione:** rivolto a disoccupati e inoccupati e prevede l'assunzione di almeno il 50% di soggetti formati da parte dell'azienda.
- **Bando rivolto a chi già lavora** nel settore socio-sanitario per acquisire la qualifica prevista dagli obblighi di legge.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Interventi finanziati con bando Regione Lazio

di Daniele Massimo Regard

Un finanziamento di 51,3 milioni di euro provenienti dai Fondi Europei: con due bandi per l'efficientamento energetico la Regione Lazio ha messo a disposizione dei Comuni del Lazio e di Roma Capitale uno strumento efficace per ridurre la produzione di anidride carbonica su tutto il territorio, migliorare la sostenibilità economica e ambientale e alzare la qualità della vita dei cittadini, attraverso 155 interventi nelle

4 province del Lazio e a Roma. Il primo bando, promosso nel 2013, vede già realizzate tutte le opere che hanno ottenuto il finanziamento. Il bando è stato promosso dalla Giunta Zingaretti recuperando i fondi POR FESR 2007-2013. In totale sono stati finanziati 155 interventi che hanno prodotto un risparmio totale annuo per le amministrazioni di circa 4 milioni e 200mila euro con una riduzione di circa 2,1 milioni di kg di CO₂ emessa nell'ambiente. Un segnale

forte e deciso nella lotta alla smog e nella campagna per la tutela dell'ambiente che la Regione Lazio ha saputo portare avanti con la promozione di una seconda call al termine dello scorso anno (con un bando di circa 13 milioni di euro) scaduta nel mese di gennaio cui hanno aderito 440 proposte valutate e finanziate nei prossimi mesi.

INTERVENTI SU ROMA CAPITALE REALIZZATI CON IL PRIMO BANDO

Sono stati 19 gli interventi su Roma Capitale. Investimento complessivo di 10,6 milioni di euro, risparmio per le casse del Comune di 911mila euro e 70,5mila kg di CO₂ non emessa.

INTERVENTI NELLE PROVINCE REALIZZATI CON IL PRIMO BANDO

Nella provincia di Rieti sono stati 18 gli interventi con una spesa complessiva di 5,7 milioni di euro, un risparmio di 409mila euro l'anno per l'amministrazione e una riduzione di 335mila kg di CO₂ emessa. L'investimento è stato invece di 6,8 milioni di euro nella provincia di Viterbo per 26 interventi, circa 540mila euro annui di risparmio e 346mila kg in meno di CO₂ emessa. Nella pro-





Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti

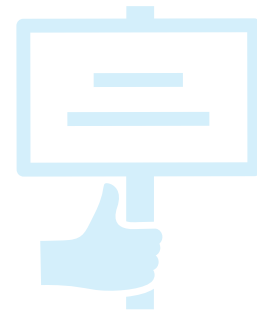
vincia di Latina sono 31 interventi con una spesa complessiva di poco più di 8,6 milioni di euro, un risparmio per le casse pubbliche di 759mila euro e 341mila kg di CO₂ non emessa. 27 le opere completate nella provincia di Frosinone con un investimento totale di circa 9,4 mln, 712mila euro il risparmio economico e di 701mila kg la riduzione di CO₂ emessa. Nella provincia di Roma sono 34 gli interventi con un investimento di 9,9 milioni di euro, 804mila euro di risparmio per l'amministrazione e una riduzione di CO₂ emessa pari a 319mila kg.

IL NUOVO BANDO PER L'EDILIZIA (13 MILIONI DI EURO)

A novembre abbiamo presentato la nuova call sull'efficientamento degli edifici pubblici, finanziata con i fondi POR FESR 2014-2020, dotata di risorse per 13,2 milioni di euro, che concederà un contributo pari al 100% delle spese ammissibili per interventi di un'entità compresa tra i 200mila e i 700mila euro, con una durata massima di 24 mesi. La candidatura era ammissibile per i Comuni e le Province del Lazio, Roma Capitale, la Città Metropolitana e i Mu-

nicipi di Roma. Gli immobili ammissibili sono le sedi di Enti locali, le strutture di servizi socio-educativi (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie), le strutture sportive (palestre, piscine e campi sportivi) e le strutture eroganti servizi sociali. La Call è scaduta l'11 gennaio: sono arrivate 440 proposte da tutto il Lazio.

“Nei momenti di crisi finanziaria ed economica – ha commentato il presidente Zingaretti – troppo spesso le pubbliche amministrazioni si dimenticano le piccole ma importanti cose per i cittadini. Forse perché interessano soggetti deboli, come i bambini e di questa cosa se ne approfitta. Abbiamo messo in campo banditure europee che ci hanno permesso di fare micro interventi come questo e che raccontano che stiamo facendo di tutto per cambiare. Vorremmo dimostrare che malgrado tutto vogliamo dare dei segnali. I fondi – ha aggiunto – provengono dalla riprogrammazione europea 2007-2013, il Lazio non rimanderà neanche un euro a Bruxelles. Questo è uno dei 155 interventi che avevamo in programma. Ora l'amministrazione comunale spenderà di meno e si produrrà meno CO₂”. ■



“
51,3 milioni di euro
per 155 interventi
nelle 4 province
del Lazio e a Roma
”



EFFICIENZA AMBIENTALE ED ECONOMICA

La necessità di riscaldare gli edifici durante l'inverno comporta un elevato consumo di combustibili fossili. In questo caso l'utilizzo di tecnologie innovative e più efficienti permette una gestione ottimale del riscaldamento domestico, attraverso la termoregolazione e la contabilizzazione del calore. La caldaia rimane centralizzata, ma ogni utente può, attraverso valvole termostatiche applicate sui radiatori al posto delle vecchie, spegnere, ridurre o alzare (entro il limite di legge di 20 gradi in media, più due di tolleranza) la temperatura del proprio appartamento, ufficio o negozio e pagare solo il calore che ha effettivamente consumato, grazie a contatori individuali. Inoltre, impiegando fonti energetiche rinnovabili, i risultati, in termini ambientali ed economici, diventano ancora più interessanti.

NASCE PORTA FUTURO UNIVERSITY

Il network University coinvolgerà tutti gli atenei del Lazio

di Enzo Lombardi

È partito all'Università La Sapienza di Roma il primo centro del network Porta Futuro University, il nuovo progetto della Regione Lazio finalizzato allo sviluppo dell'occupabilità, soprattutto dei più giovani. I dati forniti dall'Ocse rilevano, infatti, che il nostro Paese è al di sotto della media europea per quanto riguarda l'accessibilità al mercato del lavoro: in Italia il tempo che intercorre tra il conseguimento di un titolo di stu-

dio e un impiego a tempo indeterminato è pari a 44,8 mesi, mentre in Inghilterra ci si laurea a 21 anni circa e si trova un lavoro stabile a 21,5 anni. Per questo la Regione ha deciso di intervenire, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro direttamente nelle università.

Le strutture del network University saranno collocate all'interno degli atenei del Lazio o nei pressi delle più importanti sedi universitarie, andando a

creare una rete con sette snodi dislocati sul territorio. In particolare, oltre alla Città Universitaria, sarà aperta una sede a RomaTre, Tor Vergata, Università Tuscia di Viterbo, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Latina e Rieti. Verrà, così, arricchita e potenziata l'esperienza dell'hub Porta futuro, realizzato dalla Provincia di Roma nel 2011 nel quartiere Testaccio e riconosciuto come 'best practice europea'. Le attività di Porta Futuro Network saranno, inoltre, personalizzate in funzione dei diversi target di utenza e delle attitudini produttive dei singoli territori regionali. I servizi specialistici, infine, saranno realizzati in collaborazione con gli Atenei e saranno primariamente diretti all'aumento dell'occupabilità di laureati e laureandi; potranno, tuttavia, accedervi anche tutti i cittadini in età lavorativa che desiderano aumentare l'efficacia delle proprie tecniche di ricerca del lavoro e tutte le aziende che intendono innovare i processi produttivi.

“Apri un servizio rivolto ai giovani e agli studenti universitari – ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Zingaretti durante la visita a Porta Futuro Città Universitaria – ma anche a

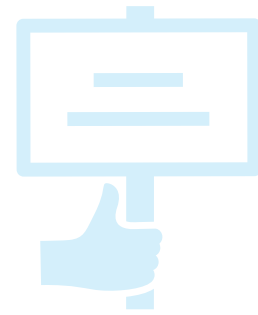
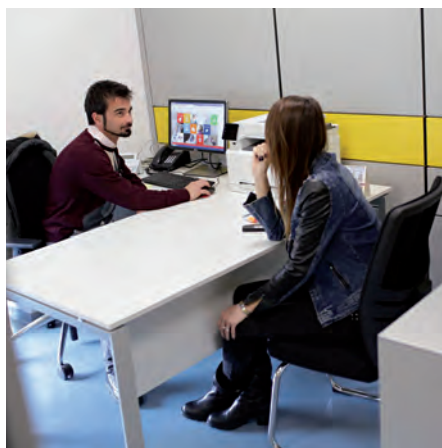




tutti coloro che cercano lavoro, perché con Porta Futuro Università apre un servizio che, studiando le capacità, le esigenze e i curricula dei giovani crea un ponte con le imprese del territorio. In questo modo – ha concluso il presidente Zingaretti – ci auguriamo che i ragazzi si sentano meno soli o, peggio, vittime dei ricatti o di chi assume sottocosto, proprio come forma di schiavitù, o, ancora, della cattiva politica che a volte trasforma il diritto al lavoro in un favore da chiedere a qualcuno”.

“Porta Futuro University – ha aggiunto il vicepresidente della Regione Lazio, Smeriglio – non deve essere visto come un servizio separato, ma come una realtà collocata nel cuore della vita studentesca. Il tema è quello dell’occupabilità – ha specificato il vicepresidente Smeriglio – ma anche la formazione, la mobilità europea e le offerte fornite dal mercato globale. Sappiamo quanto è difficile oggi confrontarsi col mondo del lavoro, ma non è vero che non si può fare niente: si può fare molto se mettiamo in un unico luogo tutti i dati e le opportunità che il pubblico e anche il privato sanno esprimere per i giovani”.

La sede Porta Futuro Città Universitaria, realizzata in uno spazio precedentemente utilizzato per il consumo pasti nella zona mensa, comprende in totale 19 postazioni modulari (postazioni accoglienza, imprese, orientamento, postazioni consultazione software). Per l’allestimento sono stati investiti 450mila euro, impiegati per realizzare anche 2 aule formative, con monitor LCD, dove si svolgeranno i seminari che prevedono la partecipazione attiva degli utenti. Recentemente, infine, sono partite le attività nella struttura di Frosinone e sono state avviate le attività di backoffice, propedeutiche all’apertura al pubblico, nelle altre sedi universitarie. ■



“
Le altre sedi
a Roma3, Tor Vergata,
Viterbo, Cassino,
Latina e Rieti
”



SERVIZI EROGATI

- **Accoglienza:** facilitare l’utilizzo dei servizi rispetto al profilo professionale.
- **Orientamento:** rafforzare l’autonomia nella ricerca delle opportunità sul mercato del lavoro.
- **Bilancio competenze:** migliorare la definizione dell’identità professionale.
- **Servizi formativi brevi per l’aumento dell’occupabilità:** aumentare le competenze per rendere maggiormente compatibile il profilo professionale alle richieste del mercato del lavoro.
- **Consulenza per lo start up di impresa:** analisi di fattibilità, supporto alla redazione del business plan, ricognizione strumenti di finanziamento pubblici e privati.
- **Recruiting:** facilitare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- **Mobilità nazionale e transnazionale:** facilitare l’accesso a programmi ed iniziative comunitarie in tema di formazione e lavoro.

IL NUE 112 A ROMA E PROVINCIA

Numero Unico Emergenze,
orgoglio per Agenzia Protezione Civile

di Giuseppe Zazzara

L' Agenzia regionale di Protezione civile è l'ente di cui si è dotata la Regione Lazio per il coordinamento dell'intero sistema di protezione civile del Lazio. È possibile tracciare un bilancio generale dello scorso anno che ha visto l'agenzia regionale guidata da Gennaro Tornatore impegnata su vari fronti, in particolare fra le altre cose a dotarsi di un'organizzazione snella ed efficace con personale altamente qualificato,

instaurare rapporti con altri enti per migliorare l'attività di previsione e prevenzione sul territorio, realizzare corsi di formazione per informare e formare personale per la gestione delle emergenze. La realizzazione del Nue 112, numero unico di emergenza europeo secondo il modello della centrale unica di risposta di Roma e provincia, in cui sono indirizzati i 4 numeri per le emergenze: Carabinieri (112), Polizia (113), Vigili del Fuoco (115) ed Emergenza sa-

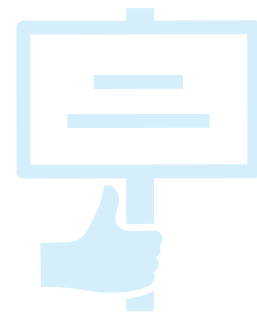
nitaria (118), è stata senza dubbio il fiore all'occhiello per il 2015. Fin da subito ha avuto un'attività molto impegnativa dal punto di vista operativo, infatti nel periodo che va dal 18 novembre (giorno del primo 'switch' per il 115, quello per il 118 è avvenuto due giorni dopo, mentre per il 112 e il 113 c'era stato lo scorso 1 dicembre) al 31 dicembre 2015 il numero totale di chiamate pervenute al Nue 112 è stato di circa 263mila. Il tempo medio di attesa è stato di 8,02 secondi, mentre l'effetto filtro sulle chiamate pervenute al centralino è stato complessivamente pari al 40,86% di chiamate inoltrate e 59,11% di chiamate inoltrate. Numeri importanti che danno l'esatta misura della dimensione di questo nuovo progetto. Molto attiva durante l'anno appena concluso è stata la sala operativa di protezione civile che dal 1 gennaio al 31 dicembre del 2015 ha coordinato 5.107 interventi sul territorio regionale di cui il 47% a Roma, 24% a Latina, 14% a Frosinone, 11% a Viterbo e 4% a Rieti. Sono state impegnate 5.487 squadre con oltre 18mila volontari. Inoltre, sono stati impegnati elicotteri e canadair per 920 interventi. La tipologia di interventi svol-





ti è stata la seguente: incendi 24%, caduta alberi e rami 9%, emergenza neve 7%, allagamenti 4%, monitoraggio 3%, varie 22%. Da ricordare che durante la campagna AIB (Antincendi Boschivi) all'interno della sala operativa della protezione civile sono presenti anche funzionari del Corpo Forestale dello Stato, del corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la prima volta, lo scorso anno, anche personale della protezione civile di Roma Capitale. Nell'ambito dell'emergenza maltempo di Benevento che ha coinvolto il Dipartimento Nazionale di Protezione civile l'Agenzia regionale di Protezione civile è stata coinvolta con la partecipazione della colonna mobile regionale con l'impiego di 26 squadre con 129 volontari e 30 mezzi movimento terra che hanno operato per il ripristino delle condizioni di normalità nelle aree artigiane e industriali del beneventano. Nel corso del 2015 l'Agenzia regionale di Protezione civile nell'ambito dell'attività di previsione e prevenzione dei rischi sul territorio ha sottoscritto accordi con enti di ricerca, società di infrastrutture e ordini professionali. In particolare i protocolli di intesa siglati con l'Ordine

Geologi del Lazio, con l'Enel e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno avuto l'obiettivo funzionale di far accrescere le conoscenze su tematiche importanti e dare risposte a situazioni emergenziali specifiche. Durante l'anno scorso l'Area Formazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ha svolto numerosi corsi di informazione e formazione rivolti a oltre 5mila tra volontari di protezione civile, ma anche a studenti delle scuole e bambini, per la gestione delle emergenze. Organizzata per ottobre 2015 e rinviata per questioni legate al maltempo l'esercitazione RELEASE. L'evento di Frosinone vede la realizzazione di attività pratiche per i volontari della Protezione civile, tra cui montaggio campo accoglienza e gestione cucine da campo. ■



“
Oltre 263mila
chiamate al Nue 112
in poco più di un mese
di attività
”

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Questi i corsi di informazione e formazione organizzati nel 2015 dall'Agenzia regionale di Protezione civile che hanno visto coinvolte oltre 5.000 tra volontari, ragazzi e bambini delle scuole del territorio regionale.

- **Interventi AIB squadre elitransportate:** 8 ore per 186 volontari partecipanti.
- **Tecniche di gestione dei campi accoglienza:** 16 ore per 66 volontari formati.
- **Squadre elitransportate:** 4 ore per 228 partecipanti.
- **Salute e sicurezza del volontariato;** 8 ore per 1.209 volontari.
- **Nuova rete radio regionale:** la prima di 2 ore, la seconda di 4 ore per 326 partecipanti.
- **Primo soccorso presso l'Emergency Expo:** le 4 classi hanno visto la partecipazione di 92 volontari.
- **Antincendio boschivo-AIB:** 24 ore per 738 volontari formati.
- **Interventi AIB in prossimità di linee e reti elettriche:** sono stati formati 245 volontari.
- **Anche io sono la protezione civile-Campi scuola 2015:** sono stati svolti 5 campi scuola che hanno visto la partecipazione di oltre 150 ragazzi.
- **Autoprotezione in ambienti acquatici:** il numero totale di volontari formati è stato di 192.
- **Io non rischio:** la campagna di sensibilizzazione si è tenuta in 36 piazze regionali.
- **RELEASE Frosinone:** avrebbe previsto l'accoglienza presso il campo di circa 200 bambini delle scuole del frusinate.
- **Formazione personale Nue 112:** formate 70 persone.
- **AIB Retraining:** i volontari formati sono stati 682.
- **Operatori Macchine Movimento Terra;** 16 ore per 106 volontari formati e abilitati.

Emergenza



ADESSO C'È IL NUMERO UNICO

Con il servizio EMERGENZA 112 tutte le telefonate di emergenza e soccorso a Carabinieri (112), Polizia (113), Vigili del Fuoco (115), Emergenza Sanitaria (118) confluiscono in un'unica Centrale di risposta. L'operatore individua l'esigenza smistando le chiamate all'Ente competente. Il servizio è attivo sia da rete fissa che mobile, multilingue e accessibile ai diversamente abili.

A SINGLE EMERGENCY PHONE NUMBER

With the service EMERGENCY 112, every emergency or rescue phone calls converge to one number (Police, Fire fighters and also Medical emergency). The operator identifies the demand sorting the phone calls to the competent body. The service is online from network and from mobiles, for multilinguals and also accessible to handicap people.

I NUMERI 118, 113 E 115 RESTANO IN VIGORE E IL CITTADINO PUÒ CONTINUARE A CHIAMARLI. AL MOMENTO IL SERVIZIO È ATTIVO SOLO PER I NUMERI TELEFONICI CON IL PREFISSO 06.



**REGIONE
LAZIO**

per il Giubileo

L'INGRESSO A ROMA VIA FRANCIGENA NORD

Inaugurato da Zingaretti a dicembre
nuovo tratto Fosso del Cremera

a cura della redazione

Gia percorribile dall'8 dicembre, data ufficiale di inizio del Giubileo della Misericordia, la tratta dell'ingresso a Roma della Via Francigena del Nord, una delle maggiori opere previste nel programma di interventi che la Regione Lazio ha predisposto per il Giubileo, è stata inaugurata ufficialmente dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, dal vicepresidente Massimiliano Smeriglio e dall'amministratore delegato

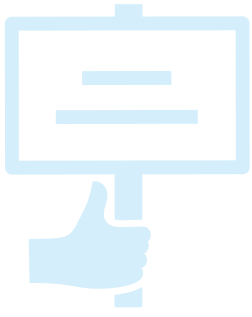
di Astral, Antonio Mallamo. I lavori, iniziati alla fine del mese di settembre scorso, sono stati svolti da Astral Spa per un importo complessivo di 970mila euro. Nello specifico è stato inaugurato l'attraversamento pedonale del Fosso del Cremera, una delle maggiori opere previste nel programma di interventi che la Regione Lazio ha predisposto per il Giubileo.

“Con questo ponte – ha spiegato Zingaretti nel corso dell'inaugurazione –



si ricongiunge un pezzo importante e si rende ancora più fruibile la via Francigena. Era un impegno che abbiamo realizzato ma la cosa più importante è che prende corpo finalmente la strategia della valorizzazione dei cammini di fede. È un modo di fruire del territorio. L'avventura di questa opera è iniziata prima dell'indizione del Giubileo. Indubbiamente l'Anno Santo è stato un acceleratore. Siamo arrivati in tempo su tutti i cantieri giubilari e oggi coroniamo una sfida di utilizzare il Giubileo per accelerare i processi importanti che erano in campo. Questa è una scelta strategica sulla valorizzazione della nostra regione fondata su bellezza, storia, tradizioni, fatta di tante azioni: anche questo intervento finalmente entra a far parte di una scelta di investimento su questa forte valorizzazione del territorio”.





“
Lavori finanziati
da Regione
ed eseguiti da Astral
per 970mila euro
”



A GENNAIO GUIDA TOURING E APP SU CAMMINI FEDE

L'inaugurazione di questo ponte permette di rendere ancora più fruibile la via Francigena. In questo modo sta prendendo corpo finalmente la strategia pensata dalla Regione Lazio della valorizzazione dei cammini di fede. Per rendere più facilmente consultabili le informazioni sui Cammini di fede, che nel corso dell'anno giubilare, saranno oggetto di attenzione da parte dei pellegrini, a gennaio è uscita la guida Touring sulla Francigena e la guida Touring sui cinque cammini di fede oltre a una app da scaricare sul cellulare con la residenzialità e l'ospitalità alberghiera o simile e ogni punto di ristorazione nel raggio di 5 km da ogni punto della Francigena. Anche questo è uno strumento moderno e assolutamente innovativo di scommettere sul turismo, non solo promuovendo, ma anche cambiando il modo di vivere direttamente e più da vicino il territorio.



“Nel Lazio questa scelta di fatto non l'avevamo mai fatta in maniera sistematica ma finalmente il sistema dei cammini ci permetterà di essere un po' più un sistema che lavora. Inauguriamo un ponte importante – ha aggiunto il presidente Zingaretti – perché salda due aree che altrimenti non avrebbero fatto sistema e questo grazie a un lavoro di squadra: questo ponte è un tassello di una strategia di valorizzazione di fruizione territorio”.

La serie di interventi, predisposta al fine di mettere in sicurezza e ridurre la lunghezza di alcuni cammini, ha visto la realizzazione del sentiero che collega via della Ficoraccia con vicolo Formellese, per uno sviluppo di circa 800 metri, e il consolidamento della esistente passerella pedonale in via Prato della Corte. Per la realizzazione di queste opere la Regione Lazio ha collaborato con la Soprintendenza archeologica del Lazio e dell'Etruria meridionale, per la tutela e la valorizzazione sia del patrimonio naturalistico sia degli itinerari storico-religiosi, come appunto la via Francigena. Una scelta che si è rivelata quanto mai opportuna, considerato che i percorsi tracciati rappresentano nuove infrastrutture per la promozione del parco di Veio, dove si conservano particolari specie di flora e di fau-

na, e, insieme, importanti memorie storiche: nel corso dello svolgimento dei lavori, infatti, è stata rinvenuta una cava di tufo risalente all'età etrusco-romana. Gli interventi hanno riguardato anche la valorizzazione della 'tomba campana', limitrofa a uno dei percorsi realizzati, attraverso la risistemazione del dromos etrusco e il trasferimento nel Museo archeologico di Formello delle due statue poste all'ingresso del corridoio della tomba.

Tutte le opere sono state realizzate e saranno definite con tecniche di ingegneria naturalistica e con l'utilizzo esclusivo di tufo, il materiale di cava tipica della zona, mentre per tutte le recinzioni sono stati utilizzati pali di legno di castagno e tipologie di realizzazioni tipiche dell'agro romano.

“Raccogliamo i risultati di un lavoro di coordinamento durato mesi con l'obiettivo centrato di consentire l'accesso a Roma tramite questo tratto di via Francigena. Si tratta di un tassello ulteriore per il Giubileo e la valorizzazione del sistema dei cammini del Lazio. La Regione è arrivata pronta all'8 dicembre con il suo cronoprogramma e questo è segno di una amministrazione seria che rispetta gli impegni assunti” ha dichiarato il vicepresidente della Regione Lazio, Massimiliano Smeriglio. ■

12 MILIONI DI EURO PER OSPEDALI LAZIO

Fondi arrivati da operazione Regione
recupero dei ticket sanitari

a cura della redazione

Dodici milioni di euro: ecco i nuovi investimenti a favore degli ospedali del Lazio. E questa volta c'è una novità: i fondi sono stati recuperati dalla campagna contro l'evasione dei ticket sanitari promossa alla fine del 2015 dalla Regione Lazio per la prima volta nella storia.

“Abbiamo deciso di investire i soldi recuperati dall'evasione fiscale, 12 milioni e 400mila euro per ristrutturare gli

ospedali e i Pronto Soccorso delle province del Lazio, dopo aver ristrutturato quelli della capitale – ha spiegato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti – abbiamo voluto dare un segnale anche alle province dove da anni non si investiva più sull'edilizia sanitaria. Invece è importante cominciare a farlo, dimostrando quanto la lotta all'evasione fiscale possa aiutare a migliorare i servizi alle persone. Tutto questo è solo un anticipo rispetto all'impegno che ci

eravamo presi di avviare: un grande e potente investimento di ristrutturazione di tantissime strutture ospedaliere. È chiaro a tutti che dopo l'aumento del turnover, si è dato il via finalmente a un piano straordinario a favore dell'edilizia sanitaria che il Lazio attendeva da troppo tempo”.

Nello specifico i nuovi investimenti saranno così divisi: 2,3 milioni andranno all'Ospedale Belcolle di Viterbo: il blocco operatorio è stato recentemente





“
Zingaretti,
combatto evasione
per dare nuovi
servizi a cittadini
”



realizzato e per completare la sua attivazione saranno acquistate apparecchiature per anestesie, lampade scialitiche, tavoli operatori ed elettrobisturi. Due milioni andranno al pronto soccorso di Frosinone-Alatri, Cassino e Sorra. I lavori hanno l'obiettivo di migliorare il sistema: distributivo e funzionale dei Ps, ottimizzando percorsi, sale di attesa e partizioni. È previsto anche l'adeguamento dell'impiantistica e della segnaletica. A Cassino verrà riattivato il reparto di medicina d'urgenza. Per il De Lellis di Rieti arriveranno 1,350 milioni: sono previste opere di riqualificazione sia da un punto di vista funzionale che impiantistico, oltre all'adeguamento alle principali normative in materia di sicurezza. Al S. Maria Goretti di Latina arriveranno invece 2,2 milioni di euro: l'intervento prevede la riqualificazione e l'ampiamiento del Dea e la manutenzione straordinaria dell'area dell'ex Neurologia. I soldi stanziati a favore dell'ospedale saranno utilizzati anche per acquistare attrezzature necessarie all'attività d'emergenza. Ci sono poi 450mila euro per i presidi di Terracina, Fondi e Formia per l'acquisto di nuove attrezzature, e altrettanti per la Asl Roma 5 (ex Roma G): l'intero importo viene destinato al presidio sanitario Angelucci di Subiaco e prevede l'attivazione di nuovi posti letto di lun-

godegenza e il miglioramento dell'area del Ps dedicata all'accoglienza.

“In tutte le aree ristrutturate con questi fondi – conclude Zingaretti – sarà messa una targa con la notizia che l'area dell'ospedale è stata ristrutturata grazie alla lotta all'evasione fiscale. Questo è un simbolo di come, a mio giudizio, deve fare uno Stato che funziona, uno Stato innovatore. Colpire chi sbaglia e sostenere le persone per bene”.

“Questo è un primo importante step realizzato grazie a risorse che non prevedevamo ma sono frutto del buon governo. Nel bilancio appena approvato dal Consiglio regionale sono previsti poi 32,6 milioni di fondi regionali nel 2016 per l'edilizia sanitaria, ed è in corso una trattativa con il Ministero della Salute per 113 milioni di interventi statali. Inoltre in bilancio ci sono 7 milioni di euro per le nuove Case della Salute. Presto presenteremo il Piano per le Case della salute – ha annunciato il presidente Zingaretti –. È importante dire che i 12,4 milioni di oggi non sostituiscono i 32 milioni del bilancio, ma si aggiungono a essi. Inoltre stiamo avviando un percorso perché vogliamo presentare presto in Consiglio i nuovi piani operativi delle Asl per approvare entro il 2016 i Piani aziendali. Si apre dunque un grande percorso di confronto in Consiglio e sui territori”. ■



PREVENZIONE

+ Screening per seno, collo dell'utero e colon retto

Fai il tuo test gratuito,
scopri di più su salutelazio.it



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**

LAVORO: PIÙ POLITICHE ATTIVE

Valente: "Le persone al centro delle misure per il lavoro"

di Camilla Laureti

Partiamo dai dati raccolti. Secondo l'INPS, nel Lazio, sul mercato del lavoro nell'anno 2015 sono cresciuti i contratti a tempo indeterminato. Unioncamere ha presentato la sua ricerca sulla natalità e mortalità delle imprese e parla di un bilancio 2015 positivo con la conferma del Lazio come Regione più dinamica, con un tasso di crescita dell'1,7%. Questi dati ci dicono che abbiamo lasciato la crisi alle nostre spalle?

R. *Gli ultimi dati INPS sono dati che non si possono che accogliere positivamente, merito anche della riforma del lavoro in atto nella nostra Regione e nel nostro Paese. Nel 2015 nel Lazio sono stati attivati 219.984 contratti a tempo indeterminato con un aumento del 62,9% rispetto al 2014 (mentre in Italia l'aumento è stato del 46,9%). Le trasformazioni di contratti a termine o di apprendistato in contratti a tempo inde-*

terminato sono state 58.774 con un incremento del 46,4% sullo stesso periodo del 2014 (e un dato italiano che si attesta sul +44,9%). Le cessazioni di contratti a tempo indeterminato nel Lazio sono state 168.492 un dato inferiore a quello del 2014 (-2,4% nel Lazio, -2,3% in Italia). I contratti totali attivati (compresi anche quelli a termine e di apprendistato) nel Lazio sono stati 658.061 (+13,4% rispetto al dato del 2014) a fronte di 569.705 cessazioni (+0,6% rispetto al 2014). Sono dati che ci parlano di un mercato del lavoro che si muove, meno precario e più inclusivo, e questa è una buona notizia, ma ci dicono anche che non dobbiamo fermarci qui e dobbiamo continuare ad agire, attraverso norme e finanziamenti, per incidere sui meccanismi che regolano il mercato occupazionale di oggi che è completamente diverso a quello di anni fa. Per questo noi – da quando guidiamo questa Regione – abbiamo sempre lavorato alla costruzione di un sistema di tutele 'nel' mercato del lavoro che assista il cittadino negli eventuali periodi di disoccupazione, condizionando fortemente il sostegno economico alla ricerca attiva di una nuova occupazione. Un modello che supera il vecchio sistema di assi-



L'assessore al Lavoro, Pari Opportunità, Personale, Lucia Valente



stenza passiva che, di fatto, affrontava la disoccupazione offrendo al cittadino un mero sussidio economico, disinteressandosi di tutto il resto. Questa è l'inversione di tendenza che anche il mercato del lavoro di oggi ci chiede di attuare. Basti pensare che nella nostra Regione nel 2013 si spendevano 125 milioni di euro di politiche passive e 20 milioni di euro di politiche attive; nel 2015 abbiamo speso circa 45 milioni di euro per le politiche passive e abbiamo triplicato la spesa per le politiche attive con 155 milioni di euro.

Quali sono le misure, nell'ambito delle politiche attive attuate dal suo assessorato per la ripresa dell'occupazione?

R. A quasi tre anni dal nostro arrivo in Regione abbiamo messo in campo finanziamenti dedicati ad ogni target di persone. Sono le persone il centro delle nostre misure. Penso ai giovani, tra i 18 e i 29 anni e al programma Garanzia Giovani, finanziato dall'Unione europea con 137 milioni di euro. Ad oggi sono circa 80mila gli iscritti al programma e oltre 20mila i ragazzi che hanno scelto la misura del tirocinio. Crescono anche i giovani che scelgono il percorso di accompagnamento al lavoro con la

firma del Contratto di collocazione, che sono oltre 5.500 e quelli che scelgono il Bonus occupazionale, sono quasi 3.500 le domande nella nostra Regione. Quasi 12mila hanno scelto l'orientamento specialistico. Sono risultati da non sottovalutare se pensiamo a quanti ragazzi Ne-et, ai quali il programma è dedicato, si sono attivati in questa fase. Per chi ha già compiuto 30 anni, invece, abbiamo utilizzato parte dei Fondi europei di nuova programmazione per finanziare con 10 milioni di euro il primo bando, chiuso a ottobre scorso, sul Contratto di ricollocazione. Sono arrivate 12mila domande ma i fondi stanziati finora sono sufficienti solo per 2mila persone e stanno firmando i contratti. Presto pubblicheremo un nuovo bando. Il contratto di ricollocazione è uno strumento di politica attiva del lavoro molto importante perché costituisce la 'security' che deve essere offerta al lavoratore in cambio della 'flexy' realizzata dal Governo con il superamento dell'Art. 18 per i li-



“
Oggi nel Lazio
triplicata la spesa
per attuare
politiche attive





“
Obiettivo:
sistema efficiente
di servizi
per il lavoro
 ”



enziamenti economici e disciplinari. È il più innovativo strumento di politica attiva, che sostiene economicamente la ricerca di una nuova occupazione realizzata attraverso il sistema dei servizi per il lavoro.

Inoltre, la Regione Lazio per stare accanto a chi ha più bisogno e ha perso il lavoro, oltre ad accompagnarlo nel percorso di ricerca di una nuova occupazione, lo sostiene economicamente. Esiste un bacino di disoccupati che ha esaurito ogni percorso di sostegno al reddito e necessita, quindi, di un aiuto economico per potersi dedicare a tempo pieno ad un percorso efficace di reinserimento nel mercato del lavoro. Il principio che è alla base di questo sistema di aiuti è la forte condizionalità: la Regione sigla un patto con il cittadino, condizionando il massimo sostegno offerto alla condotta attiva del cittadino per la ricerca di una nuova occupazione. Un modo rivoluzionario di affrontare le crisi occupazionali: lontano dal vecchio metodo assistenziale che teneva inattivo per anni il lavoratore. Abbiamo utilizzato questa misura anche per gli ex lavoratori Alitalia 2014 finanziandola con il Fondo Politiche Attive. Per le don-

ne, con il Programma Intesa 2, abbiamo finanziato, con oltre 1 milione di euro, misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con lo scopo di sperimentare servizi a sostegno dell'occupazione femminile come, per esempio, il bando con il quale abbiamo finanziato piccole e medie imprese che si occupano soprattutto di servizi dedicati ad altre donne (asili, baby-sitting, co-working, ecc.). Abbiamo, inoltre, regolamentato i tirocini e finanziato con oltre 700mila euro i tirocini per le persone disabili. Abbiamo pensato anche ai lavoratori autonomi con l'istituzione della Consulta per dar voce anche a tutti quei lavoratori che non sono rappresentati e stiamo ragionando su forme di 'lavoro agile' anche all'interno della Pubblica amministrazione. Ora siamo a lavoro per dare un'opportunità a chi ha perso il lavoro ed è vicino alla pensione ma non ha ancora maturato i requisiti.

Ultimamente si sente spesso parlare dei Centri per l'Impiego interessati dalla Riforma Delrio perché finora dipendenti dalle Province. Come state gestendo questa transizione? Che peso hanno nella vostra visione dei servizi per il lavoro i Centri per l'Impiego?

R. Senza i Centri per l'impiego, e le oltre 600 persone che ci lavorano, nessuna delle nostre misure potrebbe arrivare ai cittadini. Il nostro è un sistema misto che si basa su una governance pubblica e una operatività privata. I Centri per l'Impiego e i soggetti accreditati lavorano insieme ad un unico obiettivo: l'occupazione e l'occupabilità. Il privato lavora con il pubblico solo dopo essere passato attraverso un accreditamento che ha regole precise e coordinate chiare. Con un'ambizione: lasciare il sistema per il lavoro molto diverso da come l'abbiamo trovato sia nelle regole, sia nella qualità dei servizi, sia negli spazi. Come per la sanità, come per la scuola, i cittadini hanno il diritto di avere dei servizi per il lavoro efficienti. Prima del nostro arrivo i Centri per l'Impiego non comunicavano tra loro. Oggi non solo sono collegati tra loro ma anche con la Regione e con il Ministero. Inoltre abbiamo istituito la Consulta dei servizi regionali per l'impiego del Lazio quale organismo permanente di consultazione in relazione alle politiche regionali in materia di lavoro al fine di rafforzare l'incontro tra domanda e offerta e coordinare i soggetti

accreditati che operano nel mercato del lavoro del Lazio. Questo nuovo modello di servizi per il lavoro mette al centro la persona e ha l'obiettivo di prendere in carico il cittadino che perde l'occupazione e accompagnarlo attivamente verso una nuova opportunità. Quando penso ai servizi per il lavoro penso a paesi come la Danimarca in cui gli 'one stop shop' sono una realtà. Anche nella nostra Regione stanno nascendo gli Spazio Attivo che hanno la stessa finalità. Un luogo in cui il cittadino può usufruire di un unico punto di informazione su avvisi e bandi, agevolazioni in materia fiscale, incentivi all'assunzione e tutto ciò che riguarda il lavoro, le imprese e l'economia nella nostra Regione. Tra le sfide più importanti che ci attendono in questi anni di fine legislatura c'è quella di creare una rete di servizi per il lavoro efficiente e di un incontro tra domanda e offerta che funzioni. Solo così tutti sono uguali ai nastri di partenza e hanno le stesse opportunità. Solo così chi è alla ricerca di un lavoro o chi lo ha appena perso non si sente solo. E la distanza tra i cittadini e le Istituzioni diminuisce. Questo è uno dei nostri compiti. ■



“
Nostro compito è garantire stesse opportunità per tutti i cittadini
 ”



IL LAZIO PUNTA SU ECONOMIA REATINA

Tre bandi per un valore di 15 milioni di euro a favore del sistema economico di Rieti

di Giuseppe Mazzara

La Regione Lazio punta fortemente sul rilancio e la riqualificazione del sistema industriale reatino. Sono infatti tre i bandi per un investimento totale di 15 milioni di euro presentati dalla Regione Lazio e che hanno come obiettivo il rilancio dell'economia reatina. I tre bandi, uno del Mise, messo a punto da Invitalia che è il soggetto gestore dell'intervento, e due della Regione Lazio, fanno parte della strumentazione

agevolativa prevista dal Progetto di Ri-conversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) elaborato da Invitalia sulla base dell'istanza promossa dalla Regione Lazio di concerto con le realtà economiche e istituzionali reatine.

Il valore complessivo degli interventi è di 15 milioni di euro, si tratta di misure pensate per agire in modo complementare e sinergico: infatti il bando di Invitalia è rivolto a investimenti consistenti (oltre 1,5 milioni di euro) mentre

quelli della Regione sono destinati alle micro, piccole e medie imprese (Mpmi), anche startup, e ai liberi professionisti.

L'avviso pubblico di Invitalia stanziava 10 milioni di euro per sostenere iniziative imprenditoriali, con spese ammissibili di almeno 1,5 mln, che prevedano la realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o di tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione, e che comportino un incremento occupazionale.

Sarà concesso un finanziamento agevolato ed un contributo a fondo perduto che potranno complessivamente coprire sino a un massimo del 75% delle spese ammissibili, con forti premialità per quei progetti che prevedano l'assunzione di persone disoccupate o in mobilità. Sarà inoltre data la priorità a progetti che intervengano in ambiti produttivi specifici come l'industria alimentare e farmaceutica, quella elettronica e delle apparecchiature elettriche e l'industria di macchinari e autoveicoli.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, sono stati stanziati 5 milioni di euro attraverso due avvisi pubblici:



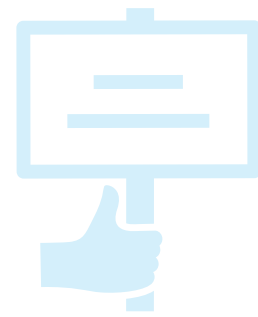


- il primo avviso sostiene con 4,5 milioni di euro le Mpmi, anche in fase di startup, con sede operativa in uno dei 44 Comuni del SLL di Rieti, che programmino un investimento produttivo compreso tra 50.000 e 1,5 milioni di euro. Saranno concessi contributi a fondo perduto fino al 50% del programma di investimento, entro un tetto massimo di 200.000 euro (salvo alcune tipologie di investimento, per le quali si può arrivare a coprire una percentuale del 75%). Di questi 4,5 milioni di euro, circa 3 mln saranno destinati a imprese operative nei settori considerati 'prioritari': il manifatturiero, l'artigianato di produzione, la ricettività alberghiera ed extra alberghiera.
- Il secondo avviso, da 500.000 euro, fornirà a Pmi e liberi professionisti un contributo a fondo perduto (voucher), per ridurre il costo sostenuto al fine di ottenere la garanzia dei Confidi a fronte di finanziamenti erogati dal sistema bancario o da intermediari finanziari. Il finanzia-

mento garantito deve essere di importo compreso tra 10.000 e 500.000 euro, e l'agevolazione può coprire fino al 100% del costo realmente sostenuto dall'impresa per l'ottenimento della garanzia. Questo bando resterà aperto fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Oltre a questi 5 milioni di euro, il pacchetto di agevolazioni regionali rivolte al SLL di Rieti comprende anche 1,1 mln, già stanziato all'inizio dell'anno 2015 dall'Assessorato regionale al Lavoro, Pari Opportunità e Personale. Con 1 milione di euro sono stati finanziati 5 piani formativi, mentre con i 100.000 euro sarà possibile finanziare fino a 10 progetti di micro impresa femminile.

È da ricordare, inoltre, che l'area del SLL di Rieti può beneficiare dell'ulteriore abbattimento dei tassi di interesse che la linea di credito relativa al programma Regione Lazio-Bei 'Loan for SMEs' prevede per Microimprese, Pmi e Mid-cap i cui progetti finanziati rientrano nelle aree di crisi riconosciute dalla Regione Lazio. ■



“
15 milioni di euro
e 3 bandi regionali
per rilanciare
l'economia reatina
”



SONO 44 I COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIETI INTERESSATI DAI BANDI

I tre i bandi per un investimento totale di 15 milioni di euro presentati dalla Regione Lazio e che hanno come obiettivo il rilancio dell'economia reatina riguardano i seguenti comuni: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Casaprota, Castel di Tora, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Colle di Tora, Colli sul Velino, Concerviano, Contigliano, Fiamignano, Frasso Sabino, Greccio, Labro, Leonessa, Longone Sabino, Marcatelli, Micigliano, Monte San Giovanni in Sabina, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Morro Reatino, Orvinio, Paganico Sabino, Petrella Salto, Poggio Bustone, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Posta, Pozzaglia Sabina, Rieti, Rivodutri, Rocca Sinibalda, Scandriglia, Torricella in Sabina, Varco Sabino.



REGIONE
LAZIO

L'assessorato promuove lo sviluppo integrato del territorio regionale, favorendo sia la crescita delle aziende agricole laziali sia la tutela e la conservazione delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali dell'ambiente rurale. Seguendo gli orientamenti della Politica Agricola dell'Unione Europea (PAC), il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lazio è teso a programmare azioni che, oltre alla valorizzazione del patrimonio agro-alimentare locale, mirino all'innovazione e alla competitività delle imprese di questo settore per diffondere nel territorio una nuova cultura agraria improntata sulla multifunzionalità dell'agricoltura, la qualità dei prodotti e la sicurezza alimentare.

L'assessorato, inoltre, si avvale della collaborazione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) per la sperimentazione di nuove colture, la gestione degli agro-sistemi, nonché la promozione del territorio e dell'enogastronomia.

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo
e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

Sede: via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 · 00145 Roma · www.agricoltura.regione.lazio.it

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

ASSESSORE

Sonia Ricci

- Telefono: 06.51683710
- Fax: 06.51684244
- E-mail: s.ricci@regione.lazio.it

RESPONSABILE DI SEGRETERIA

Massimiliano Baldini

- Telefono: 06.51683710
- Fax: 06.51684244
- E-mail: mabaldini@regione.lazio.it

AREA · DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Direttore: Roberto Ottaviani

- Telefono: 06.51683106
- Fax: 06.51683372
- E-mail: rottaviani@regione.lazio.it

AREA · AFFARI GENERALI

Dirigente: Lina Selva

- Telefono: 06.51683495
- Fax: 06.51683849
- E-mail: lselva@regione.lazio.it

AREA · SISTEMI DEI CONTROLLI E COORDINAMENTO INTERNO

Dirigente: Francesco Basilio Burgo

- Telefono: 06.51684885
- Fax: 06.51684852
- E-mail: bburgo@regione.lazio.it

AREA · PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, MONITORAGGIO E SVILUPPO RURALE

Dirigente: Roberto Aleandri

- Telefono: 06.51683377
- Fax: 06.51684309
- E-mail: rAleandri@regione.lazio.it

AREA · TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITÀ NATURALI

Dirigente: Massimo Maria Madonia

- Telefono: 06.51685674
- Fax: 06.51683332
- E-mail: mmadonia@regione.lazio.it

AREA · PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE

Dirigente: Nadia Biondini

- Telefono: 06.51683445
- Fax: 06.51683503
- E-mail: nbiondini@regione.lazio.it

AREA · ECONOMIA ITTICA E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE

Dirigente: Fabio Genchi

- Telefono: 06.51683520
- Fax: 06.51683130
- E-mail: fgenchi@regione.lazio.it

AREA · PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO

Dirigente: Cristiana Storti

- Telefono: 06.51686825
- Fax: 06.51685416
- E-mail: cstorti@regione.lazio.it

AREA · SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

Dirigente: Alessandra Bianchi

- Telefono: 06.51686823
- Fax: 06.51686828
- E-mail: aLebianchi@regione.lazio.it

AREA · AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Dirigente: Luciano Massimo

- Telefono: 0775.851670
- E-mail: lmassimo@regione.lazio.it

AREA · AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Dirigente: Lorenzo Dolci

- Telefono: 0773.446671-0773.480016
- Fax: 0773.446640
- E-mail: ldolci@regione.lazio.it

AREA · AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Dirigente: Amadio Lancia

- Telefono: 0746.264600
- Fax: 0746.264799
- E-mail: alancia@regione.lazio.it

AREA · AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Dirigente: Mario Cennerilli

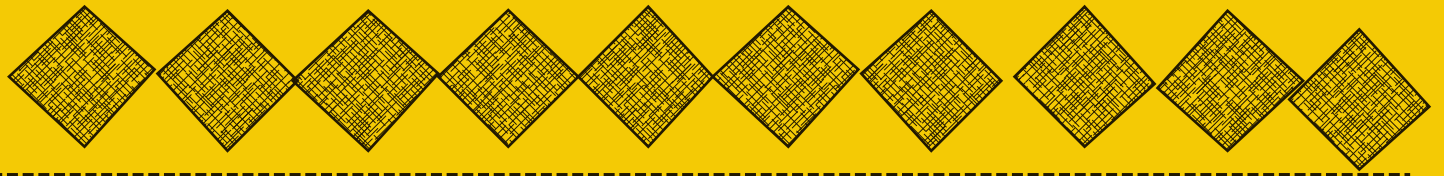
- Telefono: 06.51686614 - 6615
- Fax: 06.7008709
- E-mail: mcennerilli@regione.lazio.it

AREA · AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Dirigente: Giovanni Carlo Lattanzi

- Telefono: 0761.298602
- Fax: 0761.298681
- E-mail: gclattanzi@regione.lazio.it





FONDO DELLA CREATIVITÀ

2016



1,2 milioni di euro
per startup
culturali e creative

**LAZIO
CREATIVO**

per tutte le info vai su: regione.lazio.it



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it